ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 31 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5614

Il rapporto di Starace ai Federali

Forze del Partito: 16 milioni di unità

La fatidica data del tre gennaio III in una dichiarazione acclamata dai gerarchi

ROMA, 30

Il Segretario del Partito, presenti i componenti il Direttorio nazionale, gli Ispettori del P. N. F., i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste, il capo e il sottocapo di Stato Maggiore della G. I. L., il capo della segreteria politica, il vicepresidente dell'Unuci, il direttore generale dell'O. N. D., il segretario del [illegible], il vicecommissario della Lega Navale, il capo-ufficio del centro per stranieri di informazioni sul Fascismo, il segretario generale del Comitato nazionale forestale, ha tenuto oggi rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali, secondo quanto era stato comunicato col Foglio di disposizioni n. 936.

Piena efficenza

Prima dell'inizio del rapporto i gerarchi hanno espresso la loro ammirazione e la loro cameratesca simpatia ai valorosi piloti Stoppani e Comani e all'equipaggio dell'idrovolante «Cant Z 506 B» per la nuova brillante vittoria conquistata.

Il Segretario del Partito ha passato in rapida rassegna la situazione delle Federazioni, comprese quelle dell'Africa Italiana e dei possedimenti dell'Egeo, rilevando l'efficienza dei Fasci di Combattimento e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, l'inquadramento delle forze fasciste, attraverso il sistema capillare, ovunque adottato con pieno successo, e la loro preparazione in tutto rispondente alle esigenze di carattere politico militare ed economico, del Regime fascista.

Gli effettivi del Partito e delle organizzazioni che da esso direttamente dipendono, compresa la Gioventù Italiana del Littorio, assommano a oltre 16 milioni di unità e sono in continuo aumento, particolarmente nel settore dell'organizzazione femminile e giovanile.

Il Segretario del Partito ha espresso ai Segretari federali e ai loro collaboratori di ogni grado particolare il suo vivo compiacimento, soprattutto per la fervida attività svolta e la prontezza dimostrata nell'esplicazione della azione di Partito, per la quale la nuova organizzazione va ora raggiungendo un perfezionamento in un clima di perfetta identità di propositi e di alta vibrazione ideale.

I compiti della G. I. L.

Il Segretario ha quindi impartito disposizioni relative al funzionamento della G. I. L., soffermandosi più dettagliatamente sui seguenti oggetti di discussione: preparazione spirituale, premilitare e culturale, che deve essere intensificata al massimo attraverso una assidua ed efficace azione da svolgere in estensione e in profondità; coordinamento degli ufficiali nella Milizia - ruolo speciale G. I. L.; iscrizione degli ufficiali addetti alla G. I. L. ai corsi di preparazione politica per i giovani; potenziamento delle accademie e dei collegi anche attraverso concessione di borse di studio; istituzione, a Forlì, di un Collegio aeronautico; [illegible]

Le provvidenze per i lavoratori

Il Segretario ha inoltre precisato i rapporti che intercorrono tra i Segretari federali della G. I. L. e le fiduciarie provinciali delle Federazioni dei Fasci femminili quali ispettrici della G. I. L. e tra i Segretari dei Fasci di Combattimento quali comandanti della G. I. L. di Fascio di Combattimento e le segretarie dei Fasci femminili quali ispettrici della G. I. L. di Fascio femminile.

Ha illustrato ai Segretari federali gli argomenti trattati nelle due riunioni del Direttorio nazionale e nel rapporto degli Ispettori del P. N. F., che hanno avuto luogo, nel Palazzo del Littorio, nei giorni 27 e 28 dicembre XVI. Ha infine impartito dettagliate disposizioni circa le ispezioni che saranno effettuate, particolarmente su quelle che avranno inizio, entro breve termine, presso i Fasci di combattimento e le organizzazioni dei piccoli centri, i corsi di preparazione per capi settore e capinucleo, il funzionamento delle associazioni fasciste (scuola, pubblico impiego, ferrovieri, postelegrafonici, addetti alle aziende industriali dello Stato), le norme da seguire per il rapporto sindacali, i rapporti tra i Segretari federali e gli ispettori corporativi, l'uso della uniforme per gli iscritti al Partito e alle organizzazioni dipendenti.

I Segretari federali hanno successivamente riferito su alcune questioni di carattere organizzativo e hanno rilevato l'unanime consenso col quale le categorie produttrici, datori di lavoro e lavoratori, hanno accolto le decisioni prese dal Comitato corporativo centrale, presieduto dal Duce, relative alla battaglia per l'indipendenza economica, alla disciplina del collocamento e del lavoro a cottimo.

Esodo da associazioni scolastiche internazionali

Dopo le relazioni dei Segretari federali, il Segretario del Partito ha parlato brevemente della situazione internazionale e ha comunicato che, in seguito all'uscita dell'Italia dalla S. d. N., i Gruppi fascisti universitari hanno deciso di uscire dalla Federazione universitaria internazionale degli studenti. Anche l'Associazione fascista della scuola [illegible] dell'Ufficio internazionale degli studenti e dell'Ufficio internazionale dell'insegnamento secondario. Ha concluso la sua relazione sottolineando la portata storica ed attuale del discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio dell'anno terzo dell'E. F., del quale [illegible] che sarà celebrata con particolare solennità.

Alla fine del rapporto è stata presentata la seguente dichiarazione che i gerarchi hanno entusiasticamente acclamato:

«La storica data del 3 gennaio come segnò, nell'Anno III dell'E. F., sul fronte interno, la resa a discrezione delle ultime formazioni politiche e la loro definitiva eliminazione dalla vita nazionale, così oggi, nel campo internazionale, corrisponde alla disgregazione delle cosiddette grandi democrazie annidate nel fortilizio ginevrino, che crolla di fronte al formidabile schieramento dei popoli giovani, portatori di una nuova civiltà.

Il Fascismo italiano, come fu allora vittorioso contro il vecchio mondo politico ritiratosi simbolicamente sull'Aventino, si prepara ad affrontare decisamente ogni coalizione aventinistica d'oltre frontiera.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

Per l'autarchia olearia

Come sarà impiegato lo stanziamento di 40 milioni

ROMA, 30

Prossima ormai deve ritenersi l'emanazione delle provvidenze per lo sviluppo dell'olivicoltura nazionale, di cui ha avuto occasione di occuparsi il Consiglio dei Ministri nel corso della penultima sessione. Per raggiungere l'alto obiettivo, che assieme con l'aumento del valore del patrimonio olivicolo determinerà un diretto vantaggio alla nostra bilancia commerciale, vengono stanziati in vari esercizi finanziari, quattro o cinque fondi straordinari per incoraggiare la trasformazione dei terreni olivastrati, la ricostituzione dei vecchi oliveti e l'impianto di nuovi oliveti.

Il contributo dello Stato

Si sa [illegible] che gli stanziamenti ammonteranno nel complesso a 40 milioni di lire e che essi saranno impiegati [illegible] e che avrà il suo centro di coordinamento e di propulsione nel Ministero dell'Agricoltura.

Gli suddetti 40 milioni saranno adoperati per venire in aiuto degli olivicultori che, a partire dalla corrente annata olivaria e per la durata degli esercizi finanziari in cui vengono effettuati gli stanziamenti, [illegible] delle circostanze, come è stato più sopra detto, a ricostruire i vecchi oliveti, a trasformare, attraverso l'innesto degli olivastri, i terreni olivastrati e a impiantare nuovi oliveti.

In altre parole, dato che queste pratiche colturali comportano un impiego di somme che, pure essendo largamente redditizio, richiede però un certo tempo per dare i suoi frutti, il Regime vuole venire incontro con un aiuto congruo per alleviare gli olivicultori delle spese che sostengono, ma anche per premiarli della premura che impiegheranno per dare pronta attuazione alle direttive autarchiche del Fascismo.

Il contributo finanziario dello Stato varierà, come è facile comprendere, a seconda della natura delle pratiche colturali svolte. Sebbene tale materia formi ancora oggetto di studio ai fini di una precisa e dettagliata regolamentazione, pure si può affermare che come unità di misura sarà tenuta presente per la ricostituzione dei vecchi oliveti la singola pianta, per la trasformazione dei terreni olivastrati l'ettaro, e per l'impianto dei nuovi oliveti il singolo arbusto messo a dimora.

Nelle provvidenze già emanate a favore della olivicoltura della Sardegna, della Sicilia e della Provincia di Grosseto, gli uffici competenti del Ministero dell'Agricoltura hanno già avuto occasione di stabilire il conto di ogni pratica colturale e la proporzionale misura dell'aiuto da concedersi dallo Stato.

Il costo di ogni pianta

E' stato in tale circostanza calcolato che la ricostituzione dei vecchi oliveti comporta una spesa dalle 15 alle 20 lire per ogni pianta e che il contributo statale debba essere di cinque lire la pianta, che la trasformazione del terreno olivastrato determina una spesa variante a seconda del numero degli olivastri da innestarsi, dalle due alle cinquemila lire per ettaro, a cui è giusto che lo Stato contribuisca con un aiuto proporzionato al 30 per cento della spesa e che infine per l'impianto dei nuovi oliveti debba concedersi un contributo di lire 2.50 sulle 5 o 6 lire spese nell'acquisto e nella messa a dimora dei giovani arbusti di olivo.

Si assicura che gli stessi calcoli e gli stessi coefficienti saranno, con fondata probabilità, tenuti presenti nella concessione del contributo statale sui 40 milioni che verranno stanziati e che le disposizioni legislative che verranno emanate stabiliranno le modalità attraverso le quali, senza lungaggini burocratiche, ma agevolmente come è nella pratica di tutte le provvidenze emanate dal Regime per lo sviluppo delle attività produttive nazionali, gli olivicultori potranno friure degli aiuti finanziari disposti a loro favore dal Governo fascista.

S. E. Cobolli Gigli inizia le ispezioni nell'Amhara e nell'Eritrea

ADDIS ABEBA, 30

Il Ministro dei LL. PP. è partito oggi da Addis Abeba per via ordinaria in giro d'ispezione ai lavori delle strade dell'Eritrea e dell'Amhara.

La partenza per Massaua del 3.o contingente di Polizia coloniale

NAPOLI, 30

Questa sera è partito per Massaua il piroscafo «Urania» con a bordo il terzo contingente di Polizia coloniale formato da alcuni ufficiali e da circa 150 uomini. Il Generale Masi ha porto ai partenti il saluto del Comandante generale della Polizia coloniale Generale Guarafù.

Odierno radiomessaggio del Papa al Congresso eucaristico di Madras

ROMA, 30

Domani alle 14.30 locali, dalla sua biblioteca privata, il Papa invierà attraverso la radio vaticana, la sua benedizione alla chiusura del Congresso eucaristico nazionale di Madras che si tiene in occasione del cinquantenario dell'istituzione della gerarchia cattolica in India compiuto l'anno passato.

L'onda di trasmissione sarà di metri 25.55.

Un pranzo ai nuovi Cardinali offerto da S. E. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 30

Stasera il Cardinale Segretario di Stato Pacelli ha offerto un pranzo in onore dei nuovi Cardinali Pizzardo, Pellegrinetti e Hinsley. Vi hanno partecipato numerosi membri del Sacro Collegio, i capi missione del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Il prossimo invio in Germania di 30.000 rurali italiani

Il dott. Ley atteso a Roma

ROMA, 30

Nei prossimi giorni arriverà in Roma il dott. Ley, capo del Fronte tedesco del lavoro, per incontrarsi con l'on. Angelini, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, per stabilire le modalità pratiche esecutive dell'accordo per l'invio dei 30.000 rurali in Germania. La partenza dei primi scaglioni avverrà al primo di marzo, per fare ritorno all'inizio dell'inverno 1938-39. Alcuni notevoli nuclei, regolati da contratti biennali e triennali, torneranno di nuovo in Germania per la campagna agraria del 1939 e del 1940. Gli uffici di collocamento della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura hanno già iniziato la scelta dei lavoratori, essendo necessaria una massa perfettamente selezionata ai fini delle capacità specifiche che vengono richieste in relazione alle culture caratteristiche della Germania quali granoturco e patate e particolarmente alle culture industriali come barbabietole da zucchero, delle quali la Germania intende sviluppare la coltivazione su larga scala.

In prevalenza le squadre verranno tratte dai centri della valle Padana e del Veneto a più alto indice di densità demografica, tenendo conto per ognuno prescelto, oltrechè della capacità tecnica e delle attitudini del lavoro in climi nordici, delle benemerenze e dei titoli che il Regime fascista considera elementi di preferenza nel collocamento.

Il riarmo americano

mira ad aiutare le industrie

WASHINGTON, 30

La richiesta di altri 50 milioni di dollari per la Marina militare e quella di un aumento, non ancor precisato nella sua entità, per il bilancio dell'esercito, a quanto si rileva in questi ambienti, non rappresenterebbe soltanto la conseguenza della necessità di fronteggiare i pericoli della situazione internazionale, ma risponderebbe anche — e forse principalmente — all'urgente bisogno di aiutare le industrie e le maestranze prive di lavoro.

I giornali trattano ampiamente di questo concetto, illustrandolo da vari punti di vista. Il *New York Times*, occupandosi della questione, osserva che le maggiori spese militari saranno approvate sollecitamente dal Congresso, malgrado le opposizioni che si sono preannunciate a loro riguardo. Frattanto il presidente della «General Motors» e altri sei capitani di industria sono stati chiamati a deporre dinanzi alla Commissione d'inchiesta parlamentare circa le cause del ristagno degli affari. Tale ristagno è stato oggi denunciato dal Viceministro della Giustizia Jackson, come uno sciopero del capitale e il risultato di una anarchia plutocratica, mirante a liquidare il New Deal. Si annuncia, inoltre, che il Governo insisterà nella sua lotta contro i cartelli, ritenuti colpevoli di un eccessivo rialzo dei prezzi e della diminuzione degli affari. Sia Jackson che gli altri partigiani del Governo dimostrano, basandosi sulle cifre, che i guadagni realizzati dalle maggiori industrie hanno superato nel corso del 1937 quelle dell'anno precedente.

La questione dell'isola Garcia

non turberà le relazioni tra Uruguay e Argentina

BUENOS AIRES, 30

La stampa dedica largo spazio all'occupazione da parte dell'Uruguay dell'isola Juan Garcia, situata al centro del Rio Uruguay e che ha provocato il passo argentino rivendicante i diritti argentini sull'isola, riconosciuti dal trattato bipartito del 1916, tuttora non ratificato. I giornali riferiscono che il Cancelliere uruguayano ha dichiarato alla stampa che il suddetto trattato non ha comunque espressamente indicato l'appartenenza dell'arcipelago di cui fa parte l'isola occupata e che è quindi necessario stabilire i diritti di proprietà in base a nuovi criteri.

Secondo la *Razon* l'isola manca di qualsiasi importanza militare e materiale e l'incidente, data la buona volontà delle Nazioni, si risolverà pacificamente.

Atto di omaggio e di fede

1500 romeni verranno a Roma

ROMA, 30

Ai primi giorni di gennaio giungeranno in Italia circa 1500 romeni che da Bucarest verranno a Roma «per un atto di fede e di omaggio in occasione del bimillenario augusteo».

Gli ospiti, che usufruiranno di tre treni speciali, entreranno in Italia il 2 gennaio per essere a Roma, ove saranno ricevuti con particolari accoglienze il 4 gennaio.

Importante articolo sul "Popolo d'Italia„

MILANO, 31

Il Popolo d'Italia *pubblica oggi un importante editoriale.*

L',,Eiar" inizia corsi di lingue estere

ROMA, 30

Entro il prossimo gennaio, l'«Eiar» inizierà un regolare corso di insegnamento di lingue estere, e precisamente di tedesco, francese, inglese. I corsi in parola saranno tenuti settimanalmente e in ore che saranno tempestivamente indicate, da insegnanti specializzati e di chiara rinomanza. Le lezioni orali saranno integrate da riepiloghi ed esercitazioni stampate sul *Radiocorriere*, in modo che l'ascoltatore potrà studiare ed esercitarsi per proprio conto. Questa iniziativa dell'«Eiar», che si inquadra nel programma di diffusione della cultura, incontrerà certo il massimo favore degli ascoltatori, e contribuirà efficacemente alla conoscenza delle lingue estere da parte degli italiani.

Sviluppi del patto tripartito

Italia e Giappone firmano un trattato addizionale di commercio

ROMA, 30

Il Ministro degli Esteri conte Ciano e l'Ambasciatore del Giappone Masa-Aki Hotta, hanno firmato oggi un accordo addizionale al trattato di commercio e di navigazione in vigore tra i due Paesi.

Collaborazione economica insieme a quella politica

ROMA, 30

Gli accordi che il Ministro degli Esteri conte Ciano e l'Ambasciatore del Giappone Hotta hanno oggi firmato a Palazzo Chigi rappresentano il logico naturale sviluppo dei rapporti instaurati fra Roma e Tokio sul piano e in conseguenza del patto tripartito che lega l'Italia, la Germania e il Giappone. Il patto tripartito è collaborazione politica nel migliore e più largo senso della parola ed anche economica. Gli accordi odierni col Giappone rispondono dunque a questo spirito e a queste direttive, come già rispondevano a questo spirito e a queste direttive gli accordi analoghi conclusi con la Germania. E' da ritenere quindi che, nella conseguente atmosfera di confidenza e di cordialità in cui la collaborazione si è iniziata e si va svolgendo altri accordi specifici possono e debbono stringersi via via che se ne presenti la necessità.

Gli accordi odierni inducono alla constatazione che i Paesi i quali riconoscono l'Impero di Etiopia si vedono a loro volta riconosciuto il loro diritto di entrarvi con i loro commerci, per contribuire all'opera di civilizzazione del Paese lasciato per lunghi anni nell'abbandono e nella barbarie. Nella sostanza gli accordi di oggi sono analoghi a quelli conclusi con la Germania per estendere alle Colonie il trattato di commercio esistente fra i due Paesi: quello concluso col Giappone però riguarda solo l'Africa Orientale Italiana. Non essendo possibile estendere senz'altro alle terre dell'Impero fascista le clausole del territorio metropolitano, sono state precisate le norme con le quali il trattato di commercio viene esteso al territorio africano e con le norme il volume e la natura dei traffici fra l'A. O. I. ed il Paese del sol Levante. Allo scopo di normalizzare nei riguardi del Giappone i traffici verso l'A. O. I. gli accordi firmati oggi a Palazzo Chigi, oltre a prendere in considerazione le correnti degli scambi già esistenti gettano le basi per uno sviluppo dei traffici stessi adeguato, tanto per il volume che per i dettagli delle voci, alla nuova situazione nella quale l'Etiopia, dopo la conquista italiana, si viene a trovare, non soltanto come mercato di assorbimento e di produzione, ma anche come emporio di transito marittimo per le linee di navigazione che congiungono l'Italia con l'E. O. e che quindi interessano in modo precipuo le correnti d'importazione e d'esportazione del grande Impero nipponico.

Cordialità italo-nipponiche a Palazzo Littorio

ROMA, 30

La Commissione giapponese, che con alla testa il presidente dell'Associazione nipponica per la Giustizia Eizo Sakai, sta in questi giorni visitando l'Urbe, si è recata nel pomeriggio a Palazzo Littorio, ove un reparto di Giovani Fascisti in armi — impeccabile nelle uniformi e perfetto nella tenuta militare — ha reso gli onori. La Commissione è stata ricevuta dal capo del Centro stranieri del P. N. F., che l'ha introdotta dal Ministro Segretario del Partito. Erano presenti anche i componenti il Direttorio nazionale. Il presidente della Associazione nipponica per la Giustizia ha offerto a S. E. Starace un'antica sciabola da «Samurai» dell'epoca feudale.

Il Segretario del Partito, che ha gradito il dono, ha accompagnato gli ospiti nel salone delle adunanze, ove erano raccolti gli Ispettori del P. N. F. e i Federali convocati a rapporto. L'ingresso della Commissione giapponese è stato accolto dai gerarchi con una clamorosa, prolungata dimostrazione di viva simpatia per la Nazione nipponica. Ristabilito il silenzio, il Segretario del P. N. F. ha invitato i convenuti a lanciare un «alalà» per il forte popolo giapponese, «alalà» che ha risuonato possente, ripetuto a piena voce da tutti i gerarchi.

Sempre accompagnati dal Segretario del Partito, il presidente e i membri della Commissione, seguiti dai componenti il Direttorio, dagli Ispettori del P. N. F. e dai Federali, si sono portati successivamente nel cortile del palazzo. Squilli d'attenti e poi le note di «Giovinezza» hanno qui salutato gli ospiti i quali, mentre i Giovani Fascisti inquadrati rendevano gli onori presentando le armi, hanno sostato in profondo e devoto raccoglimento dinanzi al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Il simpatico gesto ha suscitato rinnovate dimostrazioni di cameratismo da parte dei gerarchi, cui si è unita una considerevole folla che sostava presso il palazzo del Littorio, dietro lo schieramento dei Giovani Fascisti.

Fra sempre rinnovate manifestazioni, gli ospiti nipponici hanno quindi passato in rivista il reparto d'onore, salutando romanamente, ed hanno preso congedo dal Segretario del Partito. Prima di lasciare Palazzo Littorio, hanno risposto alle acclamazioni all'indirizzo del Giappone, inneggiando ripetutamente all'Italia fascista.

La nuova crisi nel Belgio prevista per i primi di gennaio

BRUSSELLE, 30

Secondo voci circolanti negli ambienti parlamentari, una nuova crisi ministeriale potrebbe manifestarsi ai primi di gennaio, alla riapertura delle Camere, in seguito ai seri dissidi sorti fra il Ministro delle Finanze e quello dell'Istruzione Pubblica circa il bilancio dell'Istruzione.

L'Italia saluta con simpatia il nuovo regime romeno

Le possibilità di feconda amicizia fra Roma e Bucarest in una nota dell',,INFORMAZIONE DIPLOMATICA„

ROMA, 30

L'*Informazione diplomatica*, nella sua nota odierna n. 9, pubblica quanto segue:

«Gli ambienti responsabili italiani hanno seguito con vivo e profondo interesse lo svolgimento della crisi ministeriale in Romania, pur mantenendosi in una comprensibile riserva sino a quando la crisi non si è risolta, e ciò appunto per non intervenire negli affari interni di un altro Stato. Oggi, che la soluzione è stata raggiunta, si può constatare con soddisfazione che Re Carol ha dato il potere a un Governo di uomini nuovi, i cui precedenti politici e le cui dottrine sono nettamente definite. Tra questi uomini ve ne sono molti che hanno sempre tenuto un contegno amichevole ed aperto nei confronti dell'Italia fascista, anche e soprattutto nel periodo delle sanzioni, contegno che l'Italia fascista non ha dimenticato, nè dimenticherà.

Nei circoli responsabili italiani si pensa che la nuova situazione romena è indice di una profonda trasformazione, non soltanto di carattere interno, che va compiendosi in tutto il bacino danubiano. Negli stessi circoli si pensa che, per la sua composizione e per le sue direttive, sarà possibile al Governo romeno di adottare e realizzare una politica di concreta e feconda amicizia nei confronti dell'Italia».

Significato europeo

ROMA, 30

Nell'articolo di fondo il *Giornale d'Italia* dice che non è senza immediato significato europeo che il nuovo Governo romeno, capeggiato da Ottaviano Goga, con i suoi lineamenti politici così pronunziati si sia costituito pochi giorni dopo la fine del viaggio danubiano circolare del Ministro degli Esteri di Francia e proprio nel giorno in cui Parigi è stata dominata dallo sciopero rivoluzionario dei servizi pubblici, imposto dai comunisti, e il franco francese è precipitato alla borsa di Londra. I giornali francesi del Fronte, prosegue l'articolo, vedono già nella formazione di questo nuovo Governo «un colpo di stato». Hanno in ogni modo ragione di vedere anzitutto un colpo ai loro calcoli e alle loro previsioni.

Le caratteristiche del nuovo Governo sono: formazione politica di autorità, che ha la fiducia del Re e non del Parlamento; netto razzismo; ordinamento interno di tipo fascista; indirizzo di politica estera che diserta la democrazia parolaia e si rivolge alle concezioni realistiche. Goga e Cuza hanno da tempo, fra l'altro, auspicato la collaborazione con l'asse Roma-Berlino. I primi provvedimenti presi dal Ministro Goga sono immediatamente rivelatori di queste qualità attive e nuove del suo Governo, così dissimile da tutti quelli che attraverso i tumulti dei partiti e i vari giuochi di una singolare legge elettorale lo hanno preceduto.

Questi provvedimenti sono l'annuncio di un Governo forte, realistico, antidemocratico e perciò antiparlamentare. Questa è la rivelazione di una nuova forza nazionale risanatrice che la Nazione italiana non può non salutare senza viva cordialità per la grande missione che essa è chiamata ad esercitare nello sviluppo della Nazione amica su un territorio arduo di problemi interni ed esteri e, come scrive l'Informazione diplomatica, per una auspicata chiarificazione dei rapporti italo-romeni e della politica danubiana. La risoluzione di tutti questi problemi riassume in gran parte l'avvenire della Nazione romena. Dappertutto vi sono problemi altrettanto gravi e urgenti da risolvere.

E dappertutto si domanda un Governo unitario, capace di rappresentare, non un partito, ma la Nazione e di operare, non per un semestre, ma per lunghi decenni. Per questo Mussolini nella sera del Maifeld a Berlino, ha preannunciato la fascistizzazione dell'Europa, creata non dalla propaganda fascista e nazionalsocialista, ma dalle stesse forze interne e spontanee di ciascuna Nazione ancora sana e capace di redenzione e di tempestivi sacrifici.

Il nuovo regime di Goga si profila per questo indirizzo. E' notevole il fatto che nella sua volontà attiva e autoritaria si legittimi con la passione nazionale e con la visione di un profondo rinnovamento e di una più certa fortuna della Nazione.

Micescu riceve per primo il Ministro italiano

I nuovi Sottosegretari

BUCAREST, 30

Fra gli avvenimenti odierni è da segnalare la nomina dei nuovi Sottosegretari. Eccone la lista: *Blaga*, Esteri; *Barmentsa*, Presidenza; *Scridon*, Lavoro; *Prelipeceanu*, Agricoltura; *Tomescu*, Culti ed Arte; *Savin*, Educazione Nazionale; *Enescu*, Finanze; *Baciu*, Giustizia.

La fiducia di Re Carol

Inoltre è stato nominato Ministro di Stato il prof. Silvio Dragomir. Il Sottosegretario agli Esteri Blaga è poeta e filosofo molto noto. Egli è membro dell'Accademia romena.

I nuovi Sottosegretari hanno prestato stasera giuramento nelle mani del Sovrano. Re Carol in questa occasione ha voluto dare un'altra prova della fiducia che egli ha riposto nel Gabinetto nazionalista di Goga intrattenendo lungamente i nuovi uomini di Stato in una conversazione che ha avuto per oggetto proprio la più celere applicazione pratica dell'ordine nuovo di cui essi sono i sostenitori.

Inoltre è da sottolineare il gesto del nuovo Ministro degli Esteri S. E. Micescu il quale, iniziando oggi la sua attività, ha voluto ricevere stasera per primo e soltanto il Ministro d'Italia a Bucarest ed ha rinviato a domani il protocollare saluto dell'intero corpo diplomatico. Questo gesto, che è vivamente commentato in tutti i circoli politici, ha destato ancor più grande impressione quando si è saputo che la conversazione fra il nuovo Ministro degli Esteri e il rappresentante diplomatico dell'Italia fascista era durata oltre due ore. Per i romeni che conoscono bene i sentimenti e la cultura di S. E. Micescu, che è un appassionato studioso delle lettere italiane, ciò ha un particolare significato.

Il popolo romeno si augura infatti che sia finalmente venuto il momento di rendere stretti i legami con l'Italia, Nazione della quale esso si sente figlio legittimo, legami che per anni erano stati stroncati dal tartaro Titulescu.

Penosa impressione hanno qui prodotto certi commenti della stampa francese, cecoslovacca e sovietica, che attaccano violentemente la Romenia e il suo Re per il regime nuovo che il Paese ha creduto di darsi.

Nei circoli responsabili si fa notare che l'accusa che il nuovo Governo sia legato a particolari situazioni internazionali è semplicemente ridicola, poichè è noto che un Governo nazionalista non può rappresentare che i soli interessi del Paese; negli ambienti nazionalisti si fa notare invece che l'accordo fra la stampa di sinistra francese e cecoslovacca con quella sovietica prova che il triangolo delle sinistre si è passato la parola d'ordine per tentare l'aggressione alla Romania, ma è un'aggressione di carta ed essa non dà pensiero ad alcuno.

Dichiarazioni di Goga

Goga ha concesso all'*Evening Standard* una lunga intervista per telefono da Bucarest nella quale egli sostiene prima di tutto il principio che «la Romania deve essere per i romeni». Poi continua:

«Ciò vuol dire che la Romania deve diventare il territorio veramente dei romeni e non delle decine di migliaia di rifugiati polacchi e russi, la maggioranza dei quali è israelita, che hanno invaso il paese dopo la guerra. Noi non siamo affatto antisemiti per principio. Noi non abbiamo odio di alcun genere contro gli ebrei, ma noi desideriamo che la nostra industria, il nostro commercio, le nostre professioni sieno sottratte al monopolio estero a danno dei nostri connazionali. Gli israeliti stranieri oggi controllano quasi tutte le industrie base della Romania — ferro, carbone, petrolio — ed hanno invaso tutte le professioni in ogni centro della Romania. In Romania vi sono 1 milione 500 mila ebrei sopra una popolazione di 18 milioni di persone. Noi ora vogliamo che i romeni sieno rimessi nei posti perduti».

Dopo avere dichiarato che il nuovo Governo organizzerà l'industria su linee simili a quelle dei Paesi fascisti, Goga prosegue rilevando che i vincoli di amicizia con l'Inghilterra e con la Francia saranno mantenuti. Quanto all'Italia e alla Germania, l'amicizia della nuova Romania è data soprattutto dall'affinità di regime con quei Paesi.

La cronaca della giornata di oggi, seconda del Governo nazionalista romeno, è altrettanto densa come quella di ieri di provvedimenti di carattere legislativo e amministrativo. Compiuta ormai la svolta decisiva della politica romena, da oggi essa si lancia decisamente e fermamente verso la istituzione di un nuovo regime autoritario che, pur restando nell'ambito della costituzione, dovrà dare un nuovo volto a questo Paese, che possiede tutte le forze e tutte le qualità per mettersi degnamente al lato di quelle Nazioni che hanno operato da tempo e felicemente la loro trasformazione nazionalista.

La vasta azione razzista

I primi provvedimenti non hanno mancato di produrre panico nelle file degli ebrei, dei quali si crede che almeno mezzo milione dovranno lasciare il Paese, i quali si sono dati a svendere, pure di realizzare subito del denaro liquido. Un'altra reazione è stata notata oggi nel rialzo di tutti i cambi e nell'affannosa ricerca di divise estere. Il Governo però ha già adottato le necessarie misure per evitare l'eventuale fuga di capitale all'estero e per stroncare qualunque manovra borsistica, qualora dovesse verificarsi.

L'elemento semita ammonta qui — come ha detto Goga — a circa 1 milione e 500 mila anime, mentre nel 1914 gli ebrei romeni erano solo 300 mila. Purtroppo tale elemento israelita, è quello che milita nei partiti di sinistra, che fomenta la lotta di classe e che è in relazione diretta coll'elemento ebraico dell'Urss, mentre la sua stampa ha fatto la più turpe campagna antitaliana. Per queste ragioni, il Governo nazionalista, ritenendo straniero e sovversivo l'elemento ebraico che si trova in Romania, almeno nella sua maggioranza, lo elimina.

Nessun ebreo potrà essere impiegato dello Stato. Saranno ritirate le licenze di gestione ai commercianti ebrei in provincia, saranno annullate le concessioni di cittadinanza a tutti gli ebrei che le hanno ottenute dopo il 1920 e le proprietà degli israeliti saranno in gran parte espropriate. Questa sera è stato annunciato che a 125 giornalisti ebrei sarà tolto il biglietto gratuito di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato. I tre giornali ebrei antifascisti ieri sospesi, sono stati soppressi.

Parigi in attesa del peggio

PARIGI, 30

La nota dell'*Informazione Diplomatica* sul cambiamento sopraggiunto nel Governo romeno è riprodotta da tutti i giornali della sera. I commenti della stampa francese sul nuovo orientamento della politica del Governo di Bucarest sono improntati ad un senso di contrarietà, tanto più che a Parigi si sa che il Governo Goga modificherà sostanzialmente la politica tradizionale romena in un senso che non è certo favorevole all'azione diplomatica della Francia dal 1919 ad oggi.

Nel momento in cui Delbos fece ritorno a Parigi dopo il suo viaggio nell'Europa centrale e balcanica, i giornali scrissero che il risultato più concreto raggiunto

dal «circuito delle amicizie» del Ministro francese degli Esteri nel senso del consolidamento dell'amicizia e dell'analogia politica basata sulla Società delle Nazioni, era stato registrato a Bucarest, dove le resistenze dell'asse Roma-Berlino, si era detto, erano particolarmente energiche.

Oggi che si verifica dopo soli 15 giorni dalla visita di Delbos una contromarcia significativa nei metodi e nei principii politici, gli ambienti parigini si domandano a che cosa si ridurrà il risultato delle visite nelle altre capitali, dove il soggiorno di Delbos era stato meno redditizio.

L'agenzia *Radio* annuncia stasera che il nuovo Ministro degli Esteri romeno Micescu avrebbe inviato a Delbos un telegramma per rinnovargli la fedeltà della Romania all'amicizia e all'alleanza francese. Senonchè di questa informazione non è stato possibile ottenere questa sera conferma negli ambienti diplomatici francesi.

In breve, l'inquietudine è evidente, in un momento in cui un senso di realismo sembra sorgere nei settori del continente che fino a ieri si cullavano nell'illusoria efficienza della Lega ginevrina, che avrebbe dovuto contare sulla potenza francese ed inglese e sullo spirito di decisione delle capitali dove essa dovrebbe conservare, si pretende a Parigi, la direzione della politica dell'occidente.

A questo stato di depressione va aggiunta l'inquietudine provocata dalle brusche decisioni di Re Faruk, che ha chiamato al Governo del Cairo personalità politiche disposte a dare alla politica egiziana una fisionomia completamente nuova.

Qualsiasi cambiamento che sopraggiunga in Egitto non può essere, secondo gli ambienti responsabili parigini, che contrario alle correnti conservatrici sottoposte direttamente o indirettamente alle influenze britanniche. Questo indebolimento dell'autorità e dell'interesse inglese in Egitto nuoce alla collaborazione franco-britannica nel Mediterraneo e si teme che i metodi del nuovo Governo del Cairo siano poco conformi alle esigenze della politica di Parigi e di Londra in un momento in cui tutti i tentativi per allargare il prestigio del fronte democratico Parigi-Londra sembrano vani.

Delbos ha in tasca
un assegno a vuoto

VIENNA, 30

La *Neue Freie Presse* riceve da Parigi che in quegli ambienti si domanda che cosa resterà, dopo il mutamento di Governo sopravvenuto in Romania, delle assicurazioni ricevute pochi mesi addietro dal Gen. Gamelin e, recentemente, dal Ministro degli Esteri Delbos a Bucarest. A Parigi non c'è uomo politico il quale non si aspetti dal nuovo Governo un peggioramento delle relazioni franco-romene. La stessa *Neue Freie Presse*, commentando la soluzione della crisi romena, scrive che resta tuttavia degno di rilievo il fatto che il mutamento di rotta si è verificato quasi subito dopo la visita di Delbos, avvenuta a Bucarest durante la campagna elettorale.

Calorosi commenti in Germania

MONACO DI BAVIERA, 30

I giornali dedicano i più ampi e favorevoli commenti all'atteggiamento del Governo Goga. Il *Völkischer Beobachter* rileva il carattere nettamente antidemocratico e antisemita del nuovo Governo, attribuendo un particolare valore anche al suo programma di ricostruzione nazionale basato sul risanamento del ceto rurale.

Le *Neueste Nachrichten* sottolineano l'impressione generale che il Governo Goga, pur mantenendo di massima, l'attuale orientamento in politica estera, segnerà un periodo di maggiore riavvicinamento all'Italia e alla Germania.

Persistente allarme a Praga

PRAGA, 30

Negli ambienti politici di Praga si segue con la più grande attenzione la nuova situazione creatasi in Romania, Paese alleato della Cecoslovacchia. Tutta la stampa se ne occupa oggi in ampi commenti esprimendo inquietudine, soprattutto per l'avvenire dei rapporti con la Piccola Intesa e con la Francia.

La *Zeit* afferma che si tratta di una rivoluzione effettuata per vie legali, che ha dato un nuovo colpo al sistema delle alleanze francesi. Il giornale attribuisce significativa importanza alla soppressione di tre quotidiani di Bucarest e prevede che la politica estera romena muterà indirizzo, orientandosi decisamente verso l'Italia. Un atteggiamento nettamente ostile si produrrà verso l'Unione sovietica.

Lo *Slovak*, organo autonomista slovacco, scrive che ormai è sicura una lotta in Romania contro gli ebrei e i comunisti e, in politica estera, una netta tendenza antifrancese e antisovietica. Dopo aver rilevato le simpatiche accoglienze che l'opinione pubblica jugoslava ha dimostrato al nuovo Governo Goga, accolto a Praga invece con molto nervosismo, il giornale aggiunge: E' caratteristica poi la fuga a Vienna di Titulescu, demonio della Romania, con il pretesto di curare la propria salute; mentre in realtà la sua fuga è stata suggerita dalla paura che il nuovo Ministro degli Esteri ricerchi negli archivi le prove ch'egli era pagato da Mosca. E' triste, conclude il giornale, che una simile figura sia stata nominata dottore honoris causa dall'Università di Bratislava.

Titulescu... al sicuro

PRAGA, 30

La *Bohemia* riceve da Vienna che persone vicine a Titulescu hanno dichiarato che questi non ha ormai più alcuna prospettiva di rientrare in Romania. Evidentemente egli teme le conseguenze delle sue malefatte.

La fine dello sciopero parigino
Un concordato equivoco - I comunisti lascieranno il Fronte popolare? - Altre agitazioni si moltiplicano e persistono

PARIGI, 30

Lo sciopero generale dei servizi pubblici della regione parigina è terminato la notte scorsa. Stamane il lavoro è stato ripreso e la città ha riacquistato l'aspetto normale.

Situazione non chiara

La situazione tuttavia non è completamente chiarita. Nel pomeriggio di oggi, infatti, si è avuto un tentativo di ripresa dell'agitazione nello stabilimento del gas di Nanterre, dove le guardie mobili hanno dovuto intervenire per far sgomberare i locali ch'erano stati occupati dagli scioperanti e, d'altra parte, lo sciopero degli addetti al trasporto merci e quello del personale addetto ai depositi all'ingrosso di generi alimentari continua, mentre un altro sciopero è scoppiato in una miniera del nord della Francia, la miniera di Auzin.

La decisione di riprendere il lavoro nei servizi pubblici, negli autobus, nelle ferrovie sotterranee, nel gas e nell'elettricità, si è presa dopo laboriosi negoziati condotti principalmente dai Ministri socialisti, giacchè Chautemps, sino all'ultimo momento, ha rifiutato di conferire con i rappresentanti degli scioperanti sinchè non fosse stato ripreso il lavoro.

E già da stasera una polemica mette alle prese i dirigenti sindacali e Chautemps, giacchè i primi assicurano che Chautemps ha promesso loro, per mezzo dei Ministri socialisti, che le rivendicazioni degli addetti ai servizi pubblici saranno accettate, mentre Chautemps ha fatto dichiarare pubblicamente, oggi nel pomeriggio, che non ha fatto nessuna promessa.

Per di più gli aumenti non possono aver luogo se non con il consenso del Consiglio municipale e del Consiglio dipartimentale. E sembra difficile ottenere il voto di tali stanziamenti. L'equivoco potrebbe quindi dar luogo a una ripresa dell'agitazione.

Le misure di Chautemps

Salvo i giornali socialisti e comunisti, i quali dichiarano che il movimento è stato coronato da successo, il resto della stampa scrive che gli organizzatori dello sciopero sono stati costretti a indietreggiare e accontentarsi di salvare le apparenze, giacchè Chautemps e i Ministri radicali erano, col forzato consenso dei Ministri socialisti, in grado di costringere gli scioperanti a riprendere il lavoro. Chautemps era, a quanto sembra, persino deciso a ricorrere alla mobilitazione degli addetti ai servizi pubblici soggetti a obblighi militari per costringerli a riprendere il loro posto. A Parigi, d'altro canto, erano già arrivati nel corso della nottata da Brest specialisti di marina ed erano stati riuniti autisti militari per assicurare il funzionamento del servizio degli autobus. I giornali moderati, e in particolare il *Temps*, lodano il Governo per questa «energia», pur domandandosi con un po' di scetticismo se veramente i Ministri socialisti avrebbero condiviso le responsabilità di tali misure, soprattutto se il Governo volesse continuare in un prosieguo di tempo a fare mostra di uguale fermezza e decisione.

Quello che soprattutto mettono in rilievo i giornali è la gravità dell'avvertimento di ieri, cioè il suo carattere politico rivoluzionario che, secondo la stampa moderata, mostra quale proporzione abbia preso l'influenza di Mosca e come sia possibile, in base a un ordine di rivoluzionari stranieri, paralizzare interamente per 24 ore la vita di un vasto centro come Parigi. Tutti i giornali constatano infatti il lato politico dello sciopero e la segreta preparazione e organizzazione da parte di agenti comunisti infiltratisi fra i dirigenti sindacali.

Monito salutare

Lo sciopero è stato deciso all'insaputa della stessa Confederazione generale del lavoro. Esso, secondo la stampa parigina, aveva un duplice scopo: da un lato costringere i socialisti ad accettare l'unità col partito comunista e sottoporre quindi definitivamente i socialisti agli ordini di Mosca e, dall'altro, dare una lezione a Delbos, perchè nel suo recente viaggio circolare attraverso le capitali europee si era rifiutato di recarsi a Mosca.

Occorre, d'altra parte, constatare che lo sciopero è stato accolto molto male dalla popolazione parigina e che, per contro, talune iniziative hanno incontrato una favorevole accoglienza. Così è stato per esempio per la decisione presa dalla Sezione del partito di Doriot, dopo essersi offerta di mettersi a disposizione delle autorità per assicurare taluni servizi e che ha distribuito nei centri operai manifestini denuncianti il carattere sovietico del movimento.

I giornali si domandano se circostanze ed episodi gravi come quelli di ieri non arriveranno finalmente ad aprire gli occhi anche ai [illegible] politici e ad affrettare la separazione dei comunisti dagli altri due partiti del Fronte popolare, segnando così il tracollo definitivo di questa formazione, le cui conseguenze nefaste per la Francia non hanno più bisogno di venire illustrate.

Il Comitato confederale delle classi medie ha pubblicato un comunicato nel quale, a nome dei suoi tre milioni di membri, e di fronte alla presente situazione rivoluzionaria, dichiara che il Comitato esecutivo ha deciso di tenere tutti i suoi gruppi in istato di allarme per opporsi con tutti i mezzi, senza eccezioni, ed eventualmente con la cessazione di qualsiasi attività economica, allo schiacciamento delle classi medie e all'annientamento della Nazione.

I delegati dei Sindacati dell'intersindacale dei servizi pubblici della regione parigina e della Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro si sono riuniti iersera, separatamente, per studiare l'evoluzione dello sciopero. Il gruppo socialista della Camera si è riunito alle 23 e ha ascoltato l'esposizione di Blum sul movimento di sciopero approvando, all'unanimità, l'atteggiamento del Governo.

Alle 1.30 Chautemps ha conferito con il Ministro di Stato Paul Faure, con il Ministro dell'Interno Dormoy, con il Ministro dell'Agricoltura Monnet con il presidente del Gruppo socialista della Camera Serol. Chautemps ha mantenuto la sua posizione rifiutando di avere qualsiasi conversazione con i rappresentanti del personale dei servizi pubblici, fino a che il lavoro non sarà ripreso.

Durante la notte la Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha pubblicato un comunicato che riafferma la decisione di ricercare un regolamento del conflitto e manifesta la volontà di proseguire nei negoziati. Alle 2 una delegazione della Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro si è recata dal Ministro dell'Interno, dove è stata ricevuta da Dormoy, Faure e Monnet. Si afferma che la delegazione ha ricevuto garanzie sufficienti per permettere all'Intersindacale di proporre ai delegati dei Sindacati della regione parigina di riprendere il lavoro stamane.

Continua intanto lo sciopero degli autotrasporti commerciali, mentre in Provincia il numero degli scioperi è di molto cresciuto nelle ultime 24 ore.

Il Ministro dell'Aria francese
vivamente attaccato in Senato

PARIGI, 30

Durante la discussione del bilancio al Senato, parecchi oratori hanno attaccato il Ministero dell'Aria sulla disastrosa politica aviatoria del Governo. Il senatore Armbruster, ricordando la vittoria italiana nella gara Istres-Damasco-Parigi, ha rilevato la deficienza dell'aviazione francese, concludendo col dire che essa non pare in grado di affrontare una guerra. Egli ha quindi attaccato il Governo a proposito della consegna di materiale aviatorio alla Spagna rossa rilevandone i pericoli e chiedendo che si ponga fine a questo intervento.

Un grave lutto dell'on. Iti Bacci

ROMA, 30

Questa sera è deceduta a Roma, dopo breve malattia, la signora Clelia Rocchetti, consorte dell'on. Iti Bacci. Era nativa di Macerata, aveva 40 anni e lascia quattro figli. La salma sarà trasportata a Fiume.

Il Piccolo *prende viva parte al lutto del camerata e amico Bacci, a cui invia le più sentite condoglianze.*

Le comunicazioni in Bulgaria
interrotte da tormente di neve

VIENNA, 30

Da tutta la Bulgaria vengono segnalate oggi violente tormente di neve che dovunque hanno avuto per conseguenza notevole interruzione dei traffici. I treni hanno avuto ritardi fino a sette ore.

Nella Bulgaria meridionale, dove le masse di neve hanno raggiunto in molte località un'altezza di oltre due metri, tutta la linea ferroviaria ha dovuto essere messa temporaneamente fuori funzione. Interrotte sono anche quasi tutte le comunicazioni telefoniche

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Tsing-Tao saccheggiata e semidistrutta
dalle truppe di Ciang-Kai-Scek in ritirata
Truce assassinio politico a Sciangai

SCIANGAI, 30

Secondo informazioni qui giunte da Tsing-Tao appare che la situazione di questa disgraziata città è molto simile a quella di Nanchino, alla vigilia della sua caduta. Si rileva, infatti, attraverso le notizie recate dai profughi cinesi e stranieri, come lo stesso furore di distruzione animi le truppe cinesi che, dopo essersi sfogate in un primo tempo contri gli stabili e tutte le altre proprietà dei nipponici, si è rivolto ora alla città stessa, dove da ieri si vanno effettuando i più folli vandalismi.

Vandalismi bolscevichi

Così la città è rimasta isolata, perchè gli uffici telegrafici e telefonici sono stati fatti saltare e la ferrovia di Kian-Kou è stata interrotta. Altre notizie informano che oltre alla distruzione delle miniere giapponesi e delle filande nipponiche, le truppe cinesi stamane hanno fatto saltare uffici e depositi di una Società industriale per la fabbricazione della birra non solo, ma depositi e magazzini lungo la banchina sul fiume, da stamane, sono in fiamme e minacciano di propagare l'incendio alle case vicine. In questi circoli politici, e specialmente in quelli giapponesi, si rileva che queste distruzioni compiute dalle truppe cinesi, che vedono ormai impossibile ogni tentativo di opporsi alla travolgente avanzata nipponica, se possono sembrare dovute all'intenzione di fare il vuoto di fronte al nemico incalzante inesorabilmente, rivelano, d'altra parte, anche sistemi e metodi che stanno a dimostrare come i consiglieri comunisti facciano sempre più sentire la loro influenza sull'ex Governo di Nanchino, imponendo la loro pericolosa tattica di guerra, capace soltanto di alienare le ultime simpatie delle popolazioni al Governo di Ciang-Kai-Scek.

Le distruzioni degli stabilimenti industriali, delle miniere, infatti, hanno suscitato un fremito di ribellione nelle classi lavoratrici di Tsing-Tao e dintorni che, in seguito ai vandalismi commessi dalle truppe cinesi, vedono abbattersi su di loro la disoccupazione e, conseguentemente, la miseria e la fame. Gran numero di residenti stranieri e di cinesi hanno abbandonato la città a bordo di navi britanniche e i residenti stranieri rimasti a Tsing-Tao hanno organizzato un Comitato di vigilanza, onde provvedere alla loro sicurezza.

Il segnale delle devastazioni è stata una violentissima esplosione, la quale ha fatto tremare il terreno per largo raggio e ha mandato in frantumi tutti i vetri della città. Fu quella una potente carica di dinamite che rase al suolo la sottostazione di trasformazione dell'impianto elettrico cittadino. A essa hanno fatto seguito una ventina di esplosioni minori, che hanno distrutto altri servizi pubblici come l'acquedotto, gli impianti telefonici, la centrale del gas e altri edifici pubblici.

Le proprietà giapponesi, com'è noto, erano già state distrutte da diversi giorni, ma anche contro quelle poche rimaste intatte si è manifestata la furia dei dinamitardi che, evidentemente, agivano per eseguire un meticoloso piano di rovina di quanto era fonte di ricchezza cittadina. In porto arde tuttora un grande incendio. Le strade sono deserte di pubblico e le percorre soltanto raramente qualche agente di polizia cinese, incurante di quello che accade.

L'uccisione di Loh Peh Hong

Una delle maggiori personalità cattoliche indigene locali, l'industriale Loh-Peh-Hong, è stato assassinato oggi a colpi di rivoltella sparatigli a bruciapelo, mentre attraversava la concessione francese. L'assassino, un cinese, è riuscito a eclissarsi.

Loh-Peh-Hong ricevette di recente la decorazione di cameriere di cappa e spada del Papa, in riconoscimento della sua filantropia. Era anche uno dei maggiori commercianti di Sciangai e per effetto di ciò, nei giorni scorsi, era stato nominato presidente dell'Associazione civica di Sciangai, organismo apolitico, composto esclusivamente di cinesi, il quale si preoccupava di far rifiorire l'economia cittadina e di prestare assistenza alle popolazioni maggiormente colpite dalla guerra. L'assassinio rientra fra gli atti terroristici intesi a impedire, mediante l'intimidazione, la formazione di quelle amministrazioni che, sotto l'egida del Giappone, vanno formandosi nelle zone occupate dagli imperiali e nelle quali, essendo stati eliminati i funzionari nanchinesi, predomina lo spirito di accordo con Tokio.

La marcia degli imperiali nello Shantung continua rapida e quasi incontrastata. I cinesi si ritirano da tutta la costa. E' significativo che i giapponesi continuino a dichiarere d'ignorare l'attività svolta dalla loro flotta e dai contingenti di sbarco nel sud della Cina, attività che, secondo notizie qui giunte, sarebbe notevole. Essi si rifiutano, inoltre, di fare indiscrezioni circa eventuali azioni contro Canton.

Squadriglie giapponesi hanno bombardato le istallazioni militari e l'aeroporto di Sian-Fu, capoluogo dello Shensi, oltre a numerose località lungo le ferrovie di Tien-Fsin-Puchou e Hankou-Canton.

Le perdite intorno a Nanchino
4800 tra morti e feriti nipponici
84.000 morti e prigionieri cinesi

TOKIO, 30

L'*Agenzia Domei* ha da Tsinan-Fu che le truppe giapponesi, continuando nella loro avanzata su Taian-Fu, a 40 km. a sud di Tsinan-Fu, hanno attraversato la montagna di Taicehn. Si apprende inoltre, da fonte degna di fede, che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek ha inviato in questa zona quattro Divisioni di truppe con il compito di arrestare l'avanzata giapponese. Il Generale Peng-Yusiang sarebbe stato nominato comandante delle truppe cinesi. Si ignora, per ora il luogo dove si è stabilito il Generale Hanfuchu, Governatore della provincia dello Shantung, ma, secondo informazioni da fonte attendibile, egli si troverebbe attualmente a Taicham. C'è però chi ritiene che egli abbia preso la fuga verso Kueiten, sulla ferrovia di Lunghai, a nord-est della provincia di Honan.

L'*Agenzia Domei* riceve da Sciangai che durante i combattimenti di Nanchino le forze nipponiche hanno subito le seguenti perdite: 800 morti e 4000 feriti. Le perdite cinesi sono valutate a 84.000 uomini.

Il contenuto della nota
in risposta al passo inglese

LONDRA, 30

La nota giapponese in risposta alla protesta della Granbretagna contro gli attacchi alla cannoniera «Lady Bird» è stata pubblicata nel pomeriggio di oggi a Londra. I punti principali sono: 1) Offerta di profonde scuse; 2) spiegazione che le truppe giapponesi pensavano che tutte le navi straniere si erano allontanate dal teatro dell'azione; 3) gli ufficiali responsabili sono stati puntiti, non avendo preso le necessarie precauzioni; 4) sono stati dati ordini severi perchè simili incidenti non si ripetano.

Notiziario istriano

POLA, 30

Prossimo inizio dei lavori per la sede della Banca d'Italia

Siamo in grado di dare una notizia che sarà accolta dai polesi con senso di viva soddisfazione. Quest'oggi ha avuto luogo la consegna dell'area su cui sorgerà il maestoso edificio della Banca d'Italia all'impresa costruttrice Luigi Valdemarin di Pola. La consegna è stata fatta dall'architetto progettante Vincenzo Munari di Roma, che fa parte dell'Ufficio tecnico della Banca d'Italia. Il nuovo palazzo verrà innalzato in testa del Largo Oberdan, tra la via Giosuè Carducci e il viale Carrara, e consisterà del pianterreno e di tre piani con una torre dell'altezza di 25 metri prospiciente il Largo Oberdan.

Il costruendo edificio sarà tenuto in semplice stile medioevale, alla maniera dei castelli istriani, e verrà costruito con pietre a vista, tolte dalle diverse cave della provincia. La direzione dei lavori è stata affidata dalla Banca d'Italia al dott. ing. Alberto Turina di Pola. I lavori avranno inizio già nei primi giorni dell'anno nuovo.

Concorsi magistrali

Il R. Provveditore agli Studi dell'Istria ha bandito un concorso per titoli ed esami a posti di insegnante elementare straordinario di IV categoria per le scuole del comune di Pola.

Al concorso possono prendere parte i maestri che, qualunque sia la loro età, abbiano compiuto, alla data del 30 giugno 1937 un servizio complessivo, anche non continuativo, di 5 anni, come provvisori o supplenti nelle scuole elementari dello Stato ed abbiano insegnato per qualsiasi periodo di tempo nel biennio 1935-36 e 1936-37, purchè gli aspiranti abbiano insegnato almeno per due anni in scuole di categoria superiore alla quinta.

Il concorso sarà per titoli ed esami. L'esame consisterà in una lezione pratica su di un argomento tratto dai vigenti programmi per le scuole elementari. Le domande, redatte su carta da bollo da lire 4, dovranno pervenire al Provveditorato — Ufficio concorsi — entro 60 giorni dalla data del presente bando. Per i maestri residenti in Colonia o all'estero, il termine è prorogato di 30 giorni. Le domande dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La premiazione degli agricoltori istriani al Concorso del grano

La premiazione degli agricoltori istriani partecipanti al III concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, avrà luogo domenica 2 gennaio. La cerimonia si svolgerà alle 11 nel Palazzo della R. Prefettura alla presenza delle autorità cittadine. La premiazione sarà effettuata personalmente da S. E. il Prefetto Cimoroni.

Il comm. dott. Leo Petronio, capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, illustrerà i risultati della decorsa campagna agraria e darà agli agricoltori istriani le direttive per l'azione da svolgere nell'anno XVI.

Orario dei barbieri

Per i prossimi giorni è stato fissato il seguente orario per i barbieri e parrucchieri: venerdì 31 dicembre dalle 8 alle 20; sabato 1 gennaio dalle 8 alle 13; domenica 2 gennaio dalle 8 alle 13.

La tragica situazione
degli scienziati russi al Polo

STOCCOLMA, 30

La situazione dei quattro scienziati russi che, raggiunto il Polo Nord, vengono dal giugno scorso, trascinati verso il sud sopra un banco di ghiaccio, diviene tragica. Fallito il tentativo del rompighiaccio inviato giorni fa al soccorso, le autorità sovietiche hanno concentrato sei aeroplani nell'isola Rodolfo, che tenteranno il salvataggio degli scienziati prima della fine della notte polare. Però, continuando il trascinamento verso sud, si teme che il banco di ghiaccio possa ad ogni momento frantumarsi.

Michelin figlio è morto

PARIGI, 30

L'industriale Pierre Michelin, rimasto ferito nell'incidente automobilistico di Montargis ha cessato di vivere nell'ospedale ove era stato trasportato. Il padre di Pierre Michelin fondatore della grande azienda industriale, morì tre anni or sono in un disastro aviatorio.

Bollettino giudiziario. Santonastaso, giudice aggiunto funzioni sostituto Procuratore Re Tribunale Trieste nominato sostituto Procuratore Re stessa R. Procura; Portada, giudice Tribunale Zara è ivi incaricato funzioni giudice sorveglianza e istruzione processi penali; Petrusci, giudice Tribunale Trieste, tramutato Tribunale Torino; Zannantoni, cancelliere Tribunale Pola, collocato a riposo.

Chi semina vento, raccoglie tempesta
L'odio dei marocchini
contro i dominatori francesi

FEZ, 30

Mentre è in pieno vigore il movimento nazionalista tunisino dei Neo Destur, non è senza interesse esaminare quale sia l'animo che i dominatori francesi sono riusciti a creare tra gli indigeni del Marocco francese. L'ipocrisia delle così dette grandi democrazie predicanti libertà e eguaglianza, ma in agguato a difesa delle loro posizioni egemoniche, difesa, a sua volta minata dalle lotte tra i partiti in gara a conquistarsi adesioni e voti, sta preparando, anzi ha già preparato alla Francia una posizione critica nei suoi possessi dell'Africa settentrionale, a cui pur guarda come alla pupilla del proprio occhio.

Disprezza la propria merce

A dire l'animo degli indigeni contro i dominatori sono sufficienti gli incidenti senza fine creati dai fieri marocchini tutte le domeniche con la loro caccia spietata alle automobili degli escursionisti in vena di avventure pericolose. Ma la misura delle ostilità, anche nei centri e tra la popolazione più benestante la dà il ricco commerciante in manifatture Jussuf Ibn Yabin, mentre ci guida nella visita dei suoi ben forniti magazzini nel cuore di Fez. I suoi neri occhi lucenti sprizzano odio e ogni sua parola ha un non dubbio significato quando egli, magnificando le sue pezze dice in perfetto francese: «Autentica seta giapponese, signore». E continuando: «Questo è «crêpe de China»... di provenienza lionese e questo «crêpe marocain», che però nulla ha da vedere con il Marocco, giacchè si tratta di seta cecoslovacca che, portata due volte, si fa a brandelli. Acquisti, signore, un abito per sua moglie; incita, ironicò, a conclusione».

Ecco questo commerciante arabo, che odia la merce che vende, la lingua francese che parla così bene, mentre deve aver pressochè dimenticato il dialetto arabo materno; e odia l'«Avenue de France», dove tra banche e palazzi possiede il suo negozio e il suo stesso benessere conquistato nel mondo e nel contatto con i bianchi, è la riprova più schiacciante di uno stato d'animo di rivolta, che non può non impressionare profondamente.

Ma basta accarezzare il suo nazionalismo, la sua superba tradizione marocchina, perchè Jussuf Ibn Yabin, che, come tutti i suoi connazionali, sogna la grandezza del passato riflessa nell'avvenire, perchè il suo cuore di astuto negoziante orientale si apra alla confidenza e all'amicizia ed egli vi inviti a prendere il tè in casa sua.

Tre caratteri: un sentimento

L'invito al tè noi ce lo siamo conquistato semplicemente osservandogli: «Suo padre, però, invece di «crêpe marocain» di provenienza cecoslovacca, vestiva certo autentica seta marocchina!».

Una volta questi inviti erano frequenti in molte famiglie marocchine, naturalmente ospitali anche con gli stranieri ritenuti amici, ma da quando il dazio sul tè e sullo zucchero fu aumentato in modo da coprire un decimo delle spese statali, questo popolarissimo alimento ha subito un impressionante regresso. Non per nulla gli organi maggiori della propaganda rivoluzionaria contro la Francia ora premono con predilezione questo tasto della tassa sul tè e sullo zucchero, che ne moltiplica il prezzo in confronto di quello in vigore nella zona internazionale di Tangeri.

Alì, il figlio maggiore del negoziante, sta appunto spiegandomi quest'affare del dazio, mentre prendo il tè nella stanza elegantemente ammobiliata all'europea ed egli stesso indossa un vestito d'irreprensibile taglio parigino, a cui nulla si potrebbe imputare, se non forse i colori troppo vivi della sua cravatta di seta. Ha vent'anni, Alì, e fra due o tre anni subentrerà a suo padre nella direzione della fiorente ditta, diventando così uno dei più notevoli uomini d'affari di Fez. E' ricco, colto, tuttavia fa professione di comunismo.

Richiesto come sia diventato comunista, risponde: «Ma è semplicissimo. Ho assolto il liceo a Parigi, dove tutti i miei compagni e la maggioranza degli insegnanti erano comunisti. Lo sono diventato anch'io». E con noncuranza e a voce più bassa aggiunge: «Soltanto Mohamed (il suo fratello minore pure presente) non riesce a comprendere il senso della lotta di classe...».

Mohamed ha sedici anni, gli occhi chiari, è magro e silenzioso. E' difficile indurlo a parlare. Alle domande risponde, di solito, con un monosillabo: sì o no. Non nasconde che le visite di bianchi in casa di suo padre gli dispiacciono. Questo giovinetto è di tempra diversa. Non vuol saperne di entrare nella ditta, mi spiega il padre, e studia teologia all'Università di Karuiine. Diventerà ulema, banditore della parola dei profeti. Egli non vuol saperne del comunismo di Alì, come disprezza la professione paterna. Un abisso divide i due giovani fra loro e dal padre, eppure un legame hanno in comune: appartengono tutti e tre alla lega segreta dell'azione marocchina contro la Francia.

Tre soldati di Alal El Fassis

Il padre abbandonerà il negozio, Alì i suoi dibattiti comunisti al caffè e Mohamed la sacra solitudine della moschea per diventare, al momento dell'appello, soldati di Alal El Fassil, il Messia marocchino, a cui tutto il Paese guarda fiducioso, perchè egli promette l'indipendenza e la libertà, dopo aver cacciato i dominatori.

Da oltre mezzo anno il partito dell'azione marocchina è stato sciolto dalle autorità; malgrado ciò tutti i marocchini vi sono segretamente legati e non si esagera affermando che questo «paradiso di Allah» — come chiamano nel loro colorito linguaggio la propria terra — è un «paradiso di congiurati».

La colossale cospirazione concentra le sue fila nelle mani dei marabutti, monaci che in ogni città hanno i loro conventi detti «Zauia», che fin dall'antico tempo sono la sede del misticismo religioso e nazionale e che in quest'ultimo tempo sono andati assumendo il carattere di centri di comando in cui si prepara un violento movimento politico contro i dominatori francesi. L'ordine religioso più influente è quello dei Kittaniyam, che ha la sua sede centrale a Fez e per primo ha pensato di dare alla sua organizzazione carattere nazionalista e di massa. Dapprima agì con abilità, ottenendo appoggi e protezione persino da pezzi grossi di Parigi. I quali però non tardarono ad accorgersi di aver prestato il loro patrocinio a un movimento nettamente autonomista.

I tre movimenti attivi in Marocco sono il nazionalismo, il comunismo e il panislamismo: dal nome sembrerebbero destinati a distruggersi, nella pratica però tendono tutti alla stessa meta. Ciascuno fanatizza la massa a suo modo, ciascuno ricerca i propri aderenti nelle classi meglio adatte, ma tutti sono concordi nel creare uno spirito d'odio senza quartiere contro i francesi, tutti finiscono per portare da mille rigagnoli il proprio contributo alla fiumana

Il fronte popolare, ieri, e oggi ancora attraverso i suoi agenti più incoscienti, i comunisti, s'illude di fare della propaganda d'idee partigiane, di raccogliere proseliti: lavora, invece, in favore del movimento nazionalista.

Bollettino meteorologico
30 dicembre

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+ 1	— 1
Roma.....	staz.	misto, cal.	+ 6	+ 1
Milano....	—	—	—	—
Torino....	—	—	—	—
Genova...	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., cal.	+10	+ 3
Venezia..	—	—	—	—
Trento....	—	—	—	—
Bolzano..	dim.	misto	+ 1	—10
Bologna.	—	—	—	—
Firenze...	staz.	coperto	+ 3	0
Rimini....	dim.	cop., m.	0	— 1
Ancona...	—	—	—	—
Napoli....	aum.	ser., m.	+ 7	+ 3
Foggia....	—	—	—	—
Bari........	staz.	misto, m.	+ 7	+ 4
Lecce......	staz.	piovoso	+ 7	+ 2
Taranto..	—	—	—	—
Messina..	staz.	piov., cal.	+11	+ 6
Palermo.	staz.	misto, m.	+11	+ 2
Catania..	var.	misto, ag.	+10	+ 4
Cagliari..	—	—	—	—
Sassari...	dim.	misto	+ 9	— 1
Tripoli....	aum.	misto, m.	+12	+ 3
Bengasi..	aum.	misto, ag.	+17	+11
Rodi.......	dim.	cop., m.	+17	+16

Previsioni del tempo per il 31 dicembre. (Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia continua l'afflusso di aria fredda continentale con tendenza del tempo a instabilità. Venti grecali moderati. Cielo nuvoloso o coperto con schiarite. Mare mosso.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 5 gennaio 1938, alle ore 16, in Trieste, Corso V. E. III, N. 7, si procederà alla vendita di un pianoforte verticale, un apparecchio radio, tappeti, quadri e mobili di lusso. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 5 gennaio 1938, alle ore 14, in Trieste, via Battisti n. 17, si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Biserta» ed un banco per negozio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

INCHIESTA IN PALESTINA

Perchè gli arabi respingono
...l piano inglese di spartizione
...a solidarietà del mondo islamico

GERUSALEMME, 30

...a fermissima determinazione ...avversare l'imposizione delle ...omandazioni della Commissio... Reale di dividere la Palestina ...e parti — uno Stato arabo ed ... ebraico indipendenti e una ...a zona mandataria britanni... mi è stata reiterata dai più ...nti capi arabi ancora in li... Ho parlato con gli esponen... ogni tendenza politica, com... alcuni costretti a riparare ...bano per sfuggire all'arresto ... deportazione, e ho trovato ...nanimità di opposizione sen... ...cedenti al progetto di sparti... e il rifiuto categorico di ac... qualsiasi forma di smem...nto. Tutti hanno ribadito il ...to di intensificare la guer... ...e l'attività terroristica con... ebrei e gli inglesi, nono... le severe misure repressi...tate dagli ultimi, fintantochè ...nga abbandonato il proget... ...partizione, e di continuare ...tenza armata fino all'otte... dell'indipendenza.

Undici punti

...to degli arabi di accede... proposte britanniche di ...ne è basato sui seguenti ... che esse infirmano quel... essi considerano i loro di... ...nalienabili e imprescrittibili ...completa indipendenza della ...ina, indipendenza analoga a ... degli Stati arabi limitrofi; ...e nella zona che dovrebbe co...re il progettato Stato arabo ...o 325.000 arabi contro 300 mi...rei; 3) che la parte più ferti... territorio costiero è assegna...o Stato ebraico, lasciando la ... più arida, rocciosa e quin... produttiva agli arabi; 4) che ...ntiere proposte getterebbero ...barriera fra la Palestina ara... la Siria, che sono legate da ...i di sangue e di cultura, vi...o un grave colpo all'unità ...; 5) che la proposta zona ...ataria, passando attraverso ...ri in massima parte di pro... araba, danneggia ulterior... l'unità territoriale araba; 6) ...inclusione nella zona manda... di Gerusalemme, nella quale ...o 75.000 ebrei, 25.000 maomet...e 20.000 cristiani, finirebbe ...porre in mano agli ebrei la ... cosa che gli arabi non pos... tollerare, dato che esistono a ... luoghi santi alla fe... maomettana; 7) che del milio... di arabi che vivono nella Pa...na, soltanto circa 570 mila sa...ero inclusi nelle frontiere del ...vo Stato arabo; 8) che uno ...o ebraico sovrapopolato di ...igranti finirebbe per dare in...ivo alle aspirazioni ebraiche ...spansione; 9) che gli ebrei so...na minoranza di intrusi, i cui ...orti politici con la Palestina ...arono 20 secoli fa, mentre gli ...i vi hanno mantenuto immu... residenza per oltre 20 secoli; ...che le considerazioni imperia... militari della Granbretagna ...o soppiantato la giustizia ver...li arabi; 11) che la creazione ...no Stato ebraico secondo le li... suggerite dalla Commissione ...e, non risolve il problema del...aismo mondiale

L'afflusso degli israeliti

... considerazione dell'attuale ...agna di repressione, alcuni ...arabi coi quali ho parlato, ... preferito rimanere anonimi, ...atteggiamento della maggio... può essere riassunto e sin...ato come segue: «Il Governo ...e, durante la guerra mondia...pulò un accordo col Re Hus...in rappresentanza degli ara... col quale in cambio dell'appog... arabo prometteva, a vittoria ...quistata, l'indipendenza a tutti ...erritori arabi entro l'Impero ...o. Più tardi, sospinto dalla ...ica situazione bellica degli Al...i, la Granbretagna fu costret...a pubblicare la famosa dichia...one Balfour che prometteva ... ebrei un focolare nazionale in ...estina; essa mirava ad assicu...i il loro appoggio finanziario ... continuare la guerra. Gli ara...non cessarono mai dal 1917 di ...diare la dichiarazione Balfour, ... fu un tradimento per la loro ...a. I vincoli politici degli ebrei ... la Palestina furono nulli per ...e 20 secoli e avanti l'occupazio... britannica vi erano meno di 50 ... ebrei nel paese. Dal momen...n cui fu creato il focolare na...ale ebraico, il loro numero è ...to a 400.000, di cui 60.000 immi...l in un solo anno. Tale afflus...na tolto agli arabi, che vivono ...Palestina da 13 secoli, terra, la... e possibilità. Molte migliaia ...brei conservano poi la loro na...alità straniera e non sentono ... di nulla per la Palestina. E' ...ssibile giustificare logicamen... moralmente il tentativo di ...modare gli antichi legami e... ...l con la Palestina mediante ...reazione di un focolare nazio... e non vi è alcun precedente ... storia. Questo progetto fan...co è nato nei voti degli ebrei ...tri Paesi; di esso il mondo e... non ha alcuna responsabilità. ...non vogliamo e non possia... ...ccettare di cedere, secondo il ... di spartizione, la parte più fertile della nostra terra per permettere la creazione di uno Stato ebraico e di una zona mandataria, che minaccerebbero l'esistenza della metà degli arabi in Palestina.

"Proposta inattuabile,,

Noi ci sentiamo appoggiati dall'intero mondo islamico, che considera questo suolo patria ed altare ad un tempo della propria religione. Per diciotto anni la Palestina è stata teatro di continue agitazioni, suscitate dal timore degli arabi per questa invasione ebraica favorita dalla politica imperiale britannica. Il mondo sarà spettatore dell'intensificazione della lotta fino a che non sarà dato completo soddisfacimento alle nostre aspirazioni, e specialmente se l'Inghilterra tenterà di imporre la spartizione con la forza. No! ripudiamo nettamente il punto di vista britannico, secondo il quale gli ebrei posseggono diritti in Palestina identici a quelli degli arabi, e che essi si trovano sul nostro territorio per diritto e non per tolleranza. La proposta della Commissione Reale non è attuabile e se attuata mancherebbe di vitalità. Non possiamo comprendere come la Commissione abbia potuto ritenere passibile di attuazione l'idea di uno scambio di popolazione. Per esempio, nella parte settentrionale del proposto Stato ebraico, certi distretti sono incancellabilmente arabi. Nel distretto di Acri vi sono 50.000 arabi e 63 villaggi arabi contro un solo villaggio ebraico con una popolazione di 300 persone. Nei distretti di Tiberiade, Safad e Caifa l'elemento ebraico non raggiunge il quarto della popolazione. Apparentemente la Commissione ha riconosciuto che lo Stato arabo sarebbe fallito economicamente fin dal suo nascere. Solo così si può spiegare la proposta concessione di un sussidio di due milioni di sterline annuo alla Transgiordania da parte dello Stato ebraico e dell'Inghilterra. Questo sta ad indicare con sufficiente chiarezza che l'Inghilterra si rende conto della povertà in cui verrebbe a versare lo Stato arabo privato dei suoi territori più produttivi. Noi riteniamo che la proposta del sussidio provi all'evidenza che l'Inghilterra riconosce che le risorse dello Stato arabo non sono sufficienti per sostentare la sua popolazione. Noi non la accetteremo e saremo più fermi che mai sui principi che l'Alto Comitato Arabo enunciò alla Commissione dei mandati della Lega delle Nazioni cinque mesi fa».

Il Gran Mufti non può parlare

Questi principi erano: 1) il riconoscimento agli arabi del pieno diritto di indipendenza sul loro territorio; 2) L'estinzione del mandato britannico e la sua sostituzione con trattati analoghi a quelli in vigore fra l'Inghilterra e l'Iraq, fra l'Inghilterra e l'Egitto e tra la Francia e la Siria, facendo della Palestina uno Stato sovrano. 3) L'immediata cessazione dell'immigrazione ebraica e della vendita dei territori demaniali fino alla conclusione di un trattato. Il Comitato dichiarò che gli arabi erano pronti a negoziare le condizioni in virtù delle quali gli interessi imperiali sarebbero stati salvaguardati, e a fornire le necessarie garanzie per la conservazione del diritto di accesso a tutti i Luoghi Santi e la protezione di tutti i diritti legittimi degli ebrei e di altre minoranze in Palestina.

In un tentativo di ottenere una dichiarazione da una altissima personalità religiosa e temporale, attualmente profuga in Siria, per sfuggire all'arresto, mi sono recato in un villaggio nei pressi di Beirut nel Libano, dove vive Sua Eminenza Jah el Husseini, Gran Mufti di Gerusalemme e Presidente del Consiglio Supremo Maomettano — fino a che l'Inghilterra non gli tolse il suo alto ufficio. Ma egli non può parlare.

Tutti i capi arabi che ho intervistato hanno ammesso di non aver mai cullato speranze di liberarsi completamente dalla tutela inglese; avevano invece sperato di conservarla a preferenza di altre purchè nelle stesse condizioni dei Paesi arabi vicini. Essi biasimano gli ebrei per aver creato una differenziazione fra la Palestina e gli Stati contigui.

WEBB MILLER
Direttore per l'Europa
della *United Press*

Due violenti scontri fra inglesi e bande arabe

GERUSALEMME, 30

Stanotte, nei dintorni di Naplusa, è avvenuto uno scontro tra le truppe britanniche e bande arabe trincerate fra le rovine di un villaggio. Durante il combattimento, che è durato circa mezz'ora, i soldati non sono riusciti a schiacciare gli avversari, i quali si sono dispersi riuscendo a sottrarsi col favore dell'oscurità.

Ieri sera a tarda ora una violenta fucileria si è verificata fra un gruppo d'insorti e le guardie dell'aeroporto militare di Kalanda a nord di Gerusalemme. Da ...te inglese non vi sono state vitt... e si crede che altrettanto incr...ato sia stato il colpo di mano ... gli attaccanti.

Stamane alle prime luci d'alba la polizia è giunta sul p... del conflitto assieme ad alcun...ani e questi l'hanno guidata n... vicino villaggio di Akkab. Le p...uisizioni subito eseguite in qu...'abitato hanno portato alla scop...a di diverse armi e munizio... oltre a bombe e ordigni del ge...e di rozza fattura.

Intanto l'autobus eb...co del servizio tra Gerusalemme e Tel Aviv per la sesta volta in ...a settimana è stato preso a fucil...e nello stesso punto della strad... laddove essa a causa d'una stret... curva obbliga gli autoveicoli ... rallentare la velocità. Anche og... un passeggero ebreo è rimasto g...vemente ferito.

Acute divergenze nel Gabinetto britannico
Il piano sarà abbandonato?

LONDRA, 30

Il *Daily H...ald* dice che gravi divergenze d...vedute si sono verificate in se... al Gabinetto circa la politica d... adottare in Palestina. Sir Samuel Hoare, Lord Winther, Lord Zetland e Lord Halifax cercano di p...suadere il Primo Ministro a ri...nciare al piano di spartizione, ...stenendo che si deve accordare agli ebrei, malgrado la dichiarazione Balfour, uno Stato minoritario nel quadro di uno Stato arabo.

Il territorio dell'Eire comprende l'intera Irlanda
Il punto spinoso della Costituzione

LONDRA, 30

Il passaggio dello Stato libero d'Irlanda alla nuova Costituzione, avvenuta ieri, è commentato in modo quasi identico e con la stessa ironia nei giornali londinesi di ogni colore. Essi dicono in sostanza che non vi è alcun mutamento fra la situazione precedente alla nuova Costituzione e quella attuale, in quanto il nuovo Stato d'Irlanda farà sempre parte dell'Unione dei Domini britannici e la sua politica estera sarà sempre regolata dalla Granbretagna, come avviene per gli altri Dominii. Le uniche sostanziali differenze, rilevano i giornali, sono che la lingua del nuovo Stato sarà ufficialmente l'irlandese e non l'inglese e che lo Stato libero d'Irlanda, che in inglese si chiama Irish Free-state, si chiamerà invece Eire, che gli irlandesi si chiameranno Eireann e il Primo Ministro dello Stato Taoiseach, che vuol dire capo.

Ma vi è una differenza sostanziale nella nuova Costituzione irlandese che ha fatto sussultare gli inglesi ed ha provocato una rettifica molto importante da parte del Governo britannico. La nuova Costituzione infatti dice che il territorio del nuovo Stato comprenderebbe tutta l'isola dell'Irlanda, comprese dunque anche le poche contee del nord che, formando l'Ulster, sono unite e fedeli alla Granbretagna, mentre, continua la Costituzione, il Parlamento dell'Eire amministrerà solamente le 26 contee meridionali «in attesa della totale reintegrazione del territorio nazionale».

Queste parole della Costituzione, nella quale il Re d'Inghilterra e la Granbretagna non sono mai nominati, sono state naturalmente interpretate, come una aspirazione consacrata ufficialmente da un importantissimo documento come lo statuto del nuovo Stato, ad aggredire un territorio della Granbretagna. Per questa ragione, la notte scorsa, il Primo Ministro Neville Chamberlain ha diramato, come è noto, un comunicato nel quale prende atto che d'ora in poi lo Stato libero d'Irlanda sarà chiamato anche ufficialmente in Inghilterra Eire, ma che la sua giurisdizione si limita al territorio dell'ex Stato libero d'Irlanda, senza alcuna interferenza di alcun genere sull'Ulster.

Ma la nuova Costituzione irlandese dice anche che il capo dello Stato — sottintendendo il Re d'Inghilterra, che in questo caso è Re d'Irlanda, sebbene l'Eire sia uno Stato repubblicano — dovrà approvare le proposte del Governo irlandese. E' per questo che fino a ieri si è affermato a Londra che la nomina del nuovo Ministro irlandese a Roma, che coinvolge una questione di principio importantissima per tutti gli Stati che ancora si incaponiscono nella politica della Società delle Nazioni, sarebbe stata senz'altro firmata dal Re Giorgio VI. Questa sera invece l'*Evening Standard* scrive:

«Il problema costituzionale sorto dal nuovo stato di cose culmina nella nomina del Ministro irlandese a Roma accreditato presso il Re d'Italia come Imperatore d'Etiopia, il che significa il riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia».

Il giornale così prosegue: «Il Governo britannico non ammette questo riconoscimento e, per discutere il problema, il capo del Ministero irlandese degli Esteri, sig. Walshe, è venuto a Londra per chiarire la controversia e ottenere la firma del Re».

Il nuovo Ministro irlandese a Roma sarà il sig. Michele Mac White, presentemente Ministro irlandese a Washington. Egli è un funzionario del Ministero degli Esteri irlandese, molto con...

Trasmissioni arabe da Daventry gravano al Governo 15 mila sterline

LONDRA, 30

La spesa inerente al nuovo servizio di trasmissione in lingua araba dalla stazione di Daventry ... preventivata ad un massimo di 15 mila sterline all'anno. A questo servizio, che incomincierà lunedì tre gennaio, sono stati adibiti i signori Azis-Rifaat e il signor Souror. I due arabi per vari anni erano stati addetti alle trasmissioni radio della città del Cairo.

Il *News Chronicle* sostiene che, trattandosi di trasmissione di pura propaganda, la relativa spesa dovrebbe essere sostenuta direttamente dal Governo e non dall'Amministrazione della Radio.

Segno del nervosismo inglese
dicono i giornali tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 30

I giornali continuano a occuparsi delle trasmissioni per radio in lingua araba, disapprovando esplicitamente l'atteggiamento relativo assunto dalla stampa britannica. Le *Neueste Nachrichten* sottolineano che è evidente la tendenziosità che assumeranno queste trasmissioni da Daventry, in aperto contrasto con il carattere finora avuto dalle trasmissioni italiane. Il giornale rimarca come questa sia una prova patente del crescente nervosismo inglese, sempre più alimentato dalla minacciosa reazione antibritannica di tutto il mondo islamico.

La morte di Salvatore Starace fratello del Segretario del Partito

GALLIPOLI, 30

Stanotte alle ore 1 è morto il dott. Salvatore Starace, fratello del Ministro Segretario del Partito.

Salvatore Starace si è spento a 57 anni tra il più vivo cordoglio della cittadinanza che lo stimava e lo amava per le sue virtù civiche e per la sua ardente fede fascista. Squadrista della Rivoluzione, fu il primo sindaco fascista di Gallipoli e primo podestà.

La salma è stata stamane trasportata nella Casa del Fascio dove è stata allestita la camera ardente. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11

Esprimiamo a S. E. Starace le nostre vivissime condoglianze per il grave lutto che lo ha colpito.

S.E. Lantini ringrazia
chi prese parte al suo lutto

ROMA, 30

In occasione della morte del comm. Giuseppe Lantini padre di S. E. il Ministro delle Corporazioni, sono pervenute alla famiglia dell'Estinto numerosissime manifestazioni di cordoglio. Il Ministro delle Corporazioni S. E. Ferruccio Lantini, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia a mezzo della stampa, tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Colpo di scena in Egitto

Re Faruk licenzia il Governo di Nahas Pascià

L'incarico a Mohamed Mahud Pascià - Scioglimento delle Camicie azzurre e altre misure d'ordine

LONDRA, 30

La crisi in Egitto ha raggiunto il suo massimo oggi, quando Nahas Pascià e il suo Gabinetto sono stati licenziati da Re Faruk. Sono state prese precauzioni contro ogni possibile disordine al Cairo dove le truppe e la polizia sono state consegnate.

La lettera del Sovrano

Mohamed Mahmud Pascià, capo dell'opposizione liberale al Parlamento, è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto e la lista del nuovo Ministero è stata annunciata per stasera.

Secondo questi circoli politici il nuovo Gabinetto si comporrà di 15 Ministeri di cui alcuni senza portafogli. Esso comprenderebbe tra gli altri oltre all'ex Primo Ministro Ismail Sidki Pascià, Abdel Fadah Yehai Pascià, Abdel Aziz Fahmi, Hilmi Hissa Pascià, Rassan Savri Pascià, Bahi Eddin Barakad Pascià, Hussein Sirri Pascià, Lewa Riski Pascià, Ahmed Kasciaba Pascià, Ahmed Kamel Pascià, Hussein Kehala Pascià ed Abdel Rahman Azam. I nuovo membri del Gabinetto rappresenterebbero tutti i gruppi politici egiziani compresi i wafdisti dissidenti. Mohamed Mahmud Pascià ha già ordinato al segretario di Stato per l'Interno di prendere tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico. Una delle prime è stato l'ordine di scioglimento delle camicie azzurre, organizzazione semimilitare appoggiata dal partito di Nahas Pascià.

A Londra da parecchi giorni si seguiva con molta attenzione lo svolgimento della crisi tra il «palazzo», come comunemente si chiama il gruppo formato dal Re e dai suoi consiglieri, e il Governo; ma non si credeva che lo scioglimento avvenisse in modo così brusco. Le dimissioni di Nahas Pascià sono state annunciate in una lettera che il Re ha inviato al Primo Ministro stamane. Nella lettera il Re dice:

«Il popolo non può più a lungo sopportare il modo col quale i Ministri governano il Paese, essendo in opposizione con lo spirito della costituzione e non rispettando le libertà generali. Perciò, essendo molto improbabile che si possa ottenere un miglioramento attraverso questi Ministri, le dimissioni sono inevitabili per spianare la via alla formazione di un buon governo basato sul consentimento della Nazione».

Gli altri punti principali della lettera mostrano quali erano i punti di dissidio tra il Re e Nahas Pascià. Il Re rimprovera al suo ex Primo Ministro i punti seguenti: 1) la nomina di Alì Maher Pascià, che non è inscritto ad alcun partito politico, a consigliere del Re, senza consultazione preventiva del Gabinetto; 2) il mantenimento da parte di Nahas Pascià dell'organizzazione del Wafd, il potente partito nazionalista egiziano e delle camicie azzurre, che ammontano a circa 25 mila, tutti giovani bene armati e molto disciplinati; 3) certi decreti che il Governo consigliava al Re di firmare e che gli oppositori di Nahas Pascià consideravano come un tentativo di assumere da parte sua dei poteri dittatoriali.

Il nuovo Presidente

Re Faruk propose una commissione di studio per sistemare la controversia che era sorta fra lui e Nahas Pascià. Quest'ultimo prima protestò contro la composizione di questa commissione e fece delle controproposte che il «palazzo» respinse. Ieri la Corte dava al Gabinetto 12 ore per accettare la nomina de... ...mmissione. Trascorso il limite delle dodici ore senza che Nahas Pascià avesse risposto al Re, il Sovrano ha d'autorità dimesso i suoi Ministri.

Nahas Pascià è stato Primo Ministro dai primi mesi del 1936, quando il Wafd aveva ottenuto uno schiacciante trionfo nelle elezioni generali.

Il nuovo Primo Ministro in altri tempi fu membro del partito nazionalista dal Wafd e come sostenitore di quest'ultimo osteggiava la politica britannica.

Il commissario generale della Granbretagna lo esiliò per alcuni mesi a Malta, ma egli mantenne sempre le sue buone relazioni con gli inglesi.

In Inghilterra si nutrono meglio i cani che i bambini

LONDRA, 30

Il noto sociologo Lord Listovel, inaugurando un corso di lezioni al Bedford College, questa mattina, ha deplorato che in Inghilterra, considerata come il Paese più ricco di tutta l'Europa, i cani vengano mantenuti con più cura dei bambini. A sostegno di questa sua affermazione, Lord Listovel ha aggiunto che nella Granbretagna un quarto dei bambini vengono mantenuti con una spesa di quattro scellini o meno per settimana, una spesa che in un Paese come l'Inghilterra, dato il costo della vita e le condizioni del clima, è assolutamente insufficiente per mantenere i bambini in buona salute.

Primati aerei conquistati da velivoli francesi

PARIGI, 30

L'aviatore Lamè ha battuto oggi il primato internazionale di distanza in linea retta della categoria degli aeroplani monoposti di due litri di cilindrata percorrendo la distanza Groninga (Olanda) Biarritz di circa 1200 km. (precedente primato 939 km.). L'aviatore Blazy ha stabilito il primato internazionale di distanza in linea retta per aeroplani biposti di due litri di cilindrata percorrendo 300 km. La signorina Jurgon ha battuto il primato di altezza femminile per gli aeroplani monoposti di due litri di cilindrata raggiungendo la quota di 3600 metri. Infine l' idrovolante «Lieutenant de Vaisseau Paris» ha battuto il primato di altezza con maggior carico e salendo ad oltre 2 mila metri con carico di 18 tonnellate (precedente primato 2 mila metri e 10 tonnellate). Durante la prova è stato battuto anche il primato corrispondente degli aeroplani terrestri. L'idrovolante durante un altro volo ha stabilito infine il primato d'altezza per idrovolanti con un carico di 15 tonnellate salendo a più di 3 mila metri.

Grossa truffa negli S. U. in danno di 150 slovacchi

NEW YORK, 30

Le autorità giudiziarie hanno scoperto una vastissima frode. Oltre 150 slovacchi stabilitisi da qualche anno negli Stati di New York, Pennsylvania e New Jersey, sono stati vittime di una banda di malfattori che hanno estorto loro risparmi ammontanti a due milioni di dollari. I truffatori si presentavano alle loro vittime come connazionali, cercando di persuaderli a fornire i fondi per una grande colonia da stabilire a Long Island, dove affermavano di avere già il terreno necessario. Essi possedevano, invece, una misera casa di argilla e di sabbia. Cinquantun membri della banda sono stati accusati ed i principali di essi sono stati arrestati. Uno di questi ultimi si è suicidato.

Fra gli accusati si trovano parecchi collaboratori di giornali slovacchi. Questi ultimi avevano esposto ai loro lettori il piano per la creazione di una grande colonia in territorio americano.

La morsa si stri... intorno agli assedianti di Teru...

I nazionali avanzano di quattro chilometri - 60 aerei bombardano i rossi

SARAGOZZA, 30

L'attacco dei nazionali sulle due braccia della tenaglia che facendo perno sul sobborgo di San Blas, a nord di Teruel, si apre ad est verso le montagne di Celadas e ad ovest verso Campillo, si è sviluppato oggi in ampia manovra tendente a travolgere le posizioni difensive costituite dal nemico su tutta la linea a nord di Teruel e ad obbligare i rossi a ripiegare verso una linea più meridionale.

La battaglia dilaga

Nelle prime ore del pomeriggio il combattimento, dilagante su un amplissimo settore, si delineava con vantaggio certo per i nazionali i quali hanno avanzato dall'inizio dell'offensiva di circa 4 km in profondità.

Mentre una delle colonne che agiscono sul fianco destro espugnava le ultime trincee nemiche sulla vetta del monte Pedriza, prendendo saldamente possesso di questa importante posizione elevata, un'altra colonna, operante in stretto collegamento, entrava nelle prime ore del pomeriggio nel villaggio di Campillo. L'avanzata è continuata con regolarità malgrado la vivace resistenza nemica e verso il tramonto i combattimenti si svolgevano già sulle prime pendici della Muena di Teruel, principale bastione difensivo della città martire. L'avanzata prosegue nella direzione nord-ovest sud-est, cioè verso la strada Teruel-Sagunto. Sull'ala sinistra, cioè ad est di Teruel, l'azione ha avuto pure favorevole sviluppo nella giornata di oggi. Una colonna nazionale ha superato Concud, la cui occupazione è ritardata dalla resistenza di un gruppo nemico. Sono stati catturati 300 prigionieri.

Sessanta apparecchi dell'aviazione nazionale hanno bombardato questa mattina all'alba le linee nemiche del fronte di Teruel, poi le artiglierie, oltre 240 bocche da fuoco di medio calibro, hanno colpito ripetutamente i centri vitali della resistenza marxista, aprendo il varco alle valorose fanterie

Durante i combattimenti aerei della giornata sono stati abbattuti cinque apparecchi rossi, quattro caccia e un Martin Bomber.

I rossi — sono informazioni date da aviatori nazionali dopo una ricognizione — hanno già iniziato una sensibile manovra di ripiegamento generale. Le strade in loro possesso appaiono congestionate di autocolonne interminabili di materiale da guerra che si dirigono verso la regione a sud-est di Teruel.

La città eroica in attesa

La radio di Teruel ha trasmesso questa mattina al Quartier generale di Aranda un messaggio confortante e attende, animata da eccezionale spirito eroico, la liberazione. Manca di acqua, perchè l'acquedotto municipale è stato interrotto dai rossi quattro giorni addietro, ma avrebbe già rimediato con un pozzo artesiano riattivato nel giardino del convento di Santa Chiara.

La Gaceta Regional *di Salamanca denuncia il fatto che la Francia, approfittando delle attuali circostanze e al fine di evitare le operazioni di trasbordo delle munizioni e la possibilità di bombardamenti aerei da parte dell'aviazione nazionale spagnola, ha installato un terzo binario fra la stazione spagnola di Puigcerda a quella francese di Tour de Carol, in modo che, malgrado la differenza di scartamento delle rispettive ferrovie, i vagoni spagnoli possano attraversare la frontiera e andare a caricare su territorio francese. La possibilità di passaggio oltre la frontiera del materiale ferroviario costituì la costante aspirazione dello Stato Maggiore francese, il quale per altro l'aveva finora inutilmente richiesta.*

Materiale bellico per i rossi sbarcato in un porto francese

PARIGI, 30

Il corrispondente del *Jour* da Bordeaux segnala l'arrivo nel porto di Bassens di un vapore misterioso, dal quale si stanno scaricando 2950 tonnellate ufficialmente dichiarato macchine agricole, ma che si ha ragione di sospettare sia materiale bellico destinato alla Spagna rossa. Infatti, le autorità doganali, evidentemente imbarazzate, hanno chiesto lumi a Parigi.

I risultati finali secondo i critici militari tedeschi

BERLINO, 30

L'accanita battaglia per il possesso di Teruel, l'eroismo dei suoi difensori e i prodigi quotidiani operati dall'aviazione nazionale, hanno richiamato in questi giorni la attenzione dell'opinione pubblica tedesca sulla Spagna.

I critici militari mettono in rilievo l'importanza del saliente di Teruel, dal quale Valencia dista poco più di 100 chilometri, e illustrano la grave minaccia che esso costituisce per la Spagna rossa. Con la presa di Teruel i sovversivi hanno cercato di prevenire l'offensiva che il Generale Franco poteva, al momento opportuno, sferrare per dividere il territorio ancora nelle mani dei rossi

Si ritiene oggi a Berlino, in base alle ultime informazioni pervenute dalla Spagna, che i nazionalisti riusciranno a liberare Teruel e, anzi, dai critici militari non si esclude affatto che la controffensiva del Generale Franco abbia a conseguire risultati di incalcolabile portata. «La battaglia di Teruel — osserva il *Berliner Tageblatt* — ha assunto proporzioni tali che l'ipotesi che l'attacco sovversivo abbia fatto precipitare l'offensiva di Franco non è improbabile. Forse ci troviamo dinanzi all'azione decisiva della guerra civile in Spagna».

Il truffatore Barmat consegnato dalle autorità olandesi al Belgio

BRUSSELLE, 30

Il truffatore Giulio Barmat, del quale la giustizia belga aveva chiesta l'estradizione all'Olanda, è stato oggi condotto dalla polizia olandese alla frontiera e consegnato a quella belga, che lo ha tratto in arresto.

…NACA DELLA CITTÀ

…del Duce a Stoppani

ROMA, 30

…uce ha inviato il suo …elogio al comandante …ani e ai suoi compagni …o. (Stefani).

…e e la simpatia di tutta Italia

…ritiamo in altra …rnale, i Federali …Italia, riuniti a rap… Segretario del Partito …anche il Direttorio na… …espresso a loro …e la loro camera… …tia ai piloti Stop… …ani e all'equipaggio …Z 506 B» per la nuo… …e vittoria.

…i commenti brasiliani

…O DE JANEIRO, 30

…ali pubblicano colonne …sul nuovo primato …uistato dall'ala …senza scalo di …uoi ardimentosi …Spagna al Brasi… …scritto le parti… …t Z 506 B», elo… …orità del mate… …gliosi progressi …i aeronautiche …anno raggiunto …ente prodigioso …evano che esso …almente il pri… …nto per il chi… …o per la ve… …ente entusia… …ti dei gior… …ha, Offen… …arcial, A …alha.

…lcone

…E, 30 …alcone, …ete dei …adinanza, …Augusto …un tele… …per la …nazione …plauso …creatore dell'ap… …uff. ing. Zappata, …ppani e ai compo… …trepido equipaggio.

Il "Cant,, a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 30

La Commissione dell'Aero Club ha effettuato la verifica dell'idrovolante di Stoppani, riscontrando tutto in perfetto ordine.

L'apparecchio è quindi ripartito da Caravellas alle ore 15 locali. Il «Cant Z 506 B» è giunto a Rio de Janeiro alle ore 18.5 (ora locale). Esso recava a bordo, oltre all'equipaggio che ha compiuto il vittorioso volo, anche i componenti la Commissione dell'Aero Club.

Una folla immensa attendeva l'arrivo del «Cant», che ha ammarato con rapida e sicura manovra tra applausi entusiastici. Erano a ricevere gli aviatori tutte le autorità, il Direttorio del Fascio al completo con gagliardetti e molti ufficiali dell'aviazione brasiliana, che hanno vivamente festeggiato Stoppani ed i suoi ardimentosi compagni. Migliaia e migliaia di italiani che erano tra la folla si sono stretti intorno ai valorosi piloti, improvvisando loro una vibrante commovente dimostrazione tra grida entusiastiche al Duce e all'Italia fascista.

Calorosi rilievi della stampa argentina

BUENOS AIRES, 30

Tutti i giornali mettono in grandissimo rilievo attraverso cronache e informazioni il meraviglioso volo di Stoppani esaltando la figura del valoroso aviatore, la bontà dell'apparecchio nonchè il grandissimo margine con cui è stato battuto il precedente primato francese.

La Duchessa d'Aosta al Podestà

Al telegramma d'augurio inviatole dal Podestà, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta si è compiaciuta rispondere così:

«Grazie vivissime per i graditissimi auguri inviatimi anche a nome della cara cittadinanza triestina; a lei e ai triestini tutti li ricambio con cuore sincero e sempre memore. Duchessa d'Aosta».

I legionari polacchi ai volontari giuliani

Alla Compagnia Volontari Giuliani è pervenuto il seguente telegramma:

A nome delegazione militare legionaria polacca mi onoro esprimere associazione sentimenti camerateschi ex irredentisti polacchi ai cari colleghi già irredentisti italiani. Wagnerowicz, *Console generale Polonia».*

Il Dopolavoro artigiani a Roma per la Mostra del tessile nazionale

La locale Federazione dei Fasci di Combattimento ha organizzato per la fine del prossimo mese di gennaio una gita a Roma per visitare la Mostra del tessile nazionale. Possono partecipare alla gita gli artigiani con i loro familiari.

Sono aperte fin d'ora le iscrizioni presso la cassa del Dopolavoro artigiano, via Coroneo 8.

La Befana fascista ai vigili

Al Comando dei vigili urbani cominciano a pervenire doni per i vigili. Al riguardo si ricorda che quest'anno la simpatica manifestazione della consegna dei pacchi-dono ai vigili urbani viene organizzata il 6 gennaio in occasione della Befana fascista, anzichè nella giornata del 1.o gennaio.

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Il concorso delle canzonette

Si è chiusa la prima parte del Concorso di canzoni, organizzato dal Dopolavoro provinciale e dal giornale *Marameo!*

La Commissione esaminatrice, nominata dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, era così composta: cav. uff. Carlo de Dolcetti, presidente; cav. Emilio Cantoni, Alberto Catalan, comm. dott. Umberto Di Bin, rag. Ugo de Dolcetti, maestro Antonio Illersberg, cav. uff. Ugo Sartori, votanti, e rag. Pietro Landi segretario.

79 poesie in gara

Furono presentate 79 poesie. Eccone i titoli, preceduti dal numero progressivo di registrazione: 1) El nostro canto, 2) Ino dei scarigadori, 3) Barcola, 4) Tempi passai, 5) Canta i noni, 6) Tradizioni, 7) Se gavessi la Balila..., 8) La mia passion, 9) El campion, 10) El canto de Fortunato, 11) L'omo-cola, 12) Bocoli triestini, 13) L'osso de susin, 14) In zerca de argomenti, 15) Zinque fioi in t'una casa, 16) Solo per ti, 17) Drento o fora (Motto: «Do e vinti»), 18) Amor in corsa, 19) O drento o fora! (Motto: «Come a... Ginevra), 20) Trieste alegra, 21) Ocio de soto!... 22) Carneval, 23) I pupoli, 24) Canto al mio ben, 25) Sul nostro mar, 26) Amami! (testo in lingua), 27) Cossa importa? 28) Vanto triestin, 29) Cinemania, 30) Tre lagrime, 31) Fraia, 32) La nova Trieste, 33) Inverno e amor, 34) Xe per questo..., 35) Parti la nave, 36) Mule, 37) Riviera barcolana, 38) La mula triestina, 39) Autarchia (Motto: «Se no vinzo...», 40) Se mi zigo, ela ziga! 41) Ma mi cussì, ma mi colà, 42) Matrimoni de ocasion, 43) Come le stele del cinema, 44) Autarchia (Motto: «Semo soli»), 45) Butèmola in valzer, 46) L'alfabeto de l'amor, 47) No sta tocarte el naso! 48) Le done triestine, 49) Mi no vivo che per ti, 50) Città vecia, 51) Note de Trieste, 52, La moda del rodolo, 53) L'armonica de Gustele, 54) Sempre l'amor! 55) Sona San Giusto, 56) Fontana de strada, 57) Oh!... queste striche! 58) La canzon xe sempre sta qua, 59) Siora guardia, 60) Trieste, Trieste! 61) L'amor a la triestina, 62) La cambi mestier! 63) Son tornà, 64) Trieste bela, 65) Treno bianco, 66) La richezza del povero, 67) Le venderigole del novo mercà, 68) Italia avanti! (testo in lingua), 69) Andemo a la scoiera, 70) T'amo (testo in lingua), 71) Marameo! 72) Viva la vita! 73) Mule pitore, 74) Adio Ginevra! 75) Semo tuti poeti, 76) No sta secarme i bisi! 77) Quando le violete fiorissi, 78) L'elisir de amor, 79) Cuor triestin.

I vincitori: Anna Antonelli e Flaminio Cavedali

La Commissione, domenica scorsa, negli uffici del *Marameo!* procedette alla prima lettura di tutti i lavori e scartò subito dalla gara quelli che avevano il testo in lingua e alcuni che avevano i versi difettosi nei piedi o... in altra parte del corpo. Poi passò a esaminare accuratamente le altre poesie, eliminando via via per una ragione o per l'altra quelle ritenute meno adatte al Concorso.

Le poesie rimaste infine a contendersi i due premi furono sette, e precisamente quelle segnate con i numeri 10, 17, 30, 39, 56, 74 e 78.

Successivamente, a una ulteriore lettura, caddero quelle segnate con i numeri 10, 56 e 74 e la scelta definitiva si dibattè non poco sulla quaterna: 17, 30, 39 e 78.

Un ultimo esame portò a prescegliere le strofe di tutta attualità «Autarchia», mentre la Commissione ritenne opportuno di eliminare la graziosa satira «Dentro o fora...» delle «striche» e di lasciar cadere anche le strofe di «Tre lagrime», dal motto: «Aria di Tango», soltanto perchè troppo tristi per una canzonetta popolare in dialetto. Rimase pertanto prescelta anche la seconda poesia: «L'elisir de amor».

Aperte le bustine, la Commissione apprese i nomi degli autori proposti per il premio di lire 100 ciascuno. La poesia «Autarchia» è di Anna Antonelli («D'Assirto») e la poesia «L'elisir de amor» è di Flaminio Caverali. Esse sono pubblicate nel giornale *Marameo!* di questa settimana.

Il concorso per la musica

E' aperto da oggi il Concorso per la musica. I musicisti possono inviare le loro composizioni elaborate sulle due poesie in dialetto triestino presentate dal *Marameo!* ed anche su poesie in lingua italiana, sempre che siano inedite.

Sono stabiliti tre premi e precisamente: un premio di lire 400 per la musica di una canzone sul testo di una delle due poesie in dialetto prescelte per il premio di lire 100 cadauna e pubblicate nel *Marameo!*; due premi di lire 500 per due canzoni in lingua italiana con versi propri o d'altro autore, purchè inediti. Ogni autore della musica delle canzonette ammesse al Concorso in teatro e non riuscite premiate, sarà compensato con lire 50 per le spese sopportate per l'orchestrazione. I premi saranno assegnati dalla Direzione del *Marameo!*

Le canzoni per canto e pianoforte, scritte nitidamente, dovranno pervenire agli uffici del *Marameo!* (piazza della Borsa n. 3) fino al mezzogiorno di giovedì 27 gennaio 1938-XVI. Quelle in lingua dovranno essere accompagnate da cinque copie dei soli versi. I musicisti domiciliati fuori di Trieste dovranno spedire i manoscritti in tempo utile, poichè quelli arrivati con la posta dopo il termine dianzi precisato non saranno presi in considerazione.

Ogni canzone dovrà essere segnata con un breve motto e accompagnata da una bustina chiusa contenente il nome, cognome e indirizzo dell'autore; sulla bustina sarà ripetuto il motto contrassegnante la rispettiva composizione.

La serata al Rossetti

La Commissione esaminatrice — i cui componenti saranno noti a tempo opportuno — sceglierà per la pubblica audizione possibilmente sei canzoni, suddivise in due gruppi, cioè: due canzoni con il testo obbligatorio in dialetto e quattro canzoni in lingua con il testo presentato dal musicista. Alla Commissione è riservata la facoltà di ammettere all'audizione una settima canzone, se ritenuta egualmente meritevole di affrontare il giudizio del pubblico, indifferente il gruppo al quale essa appartiene.

Gli autori delle canzoni prescelte ne saranno tosto informati e dovranno presentare entro otto giorni l'istrumentazione a fogli staccati per piano conduttore e orchestra-giazzo. Le canzoni prescelte saranno eseguite al Concorso che si svolgerà in una grande serata al teatro Rossetti nel febbraio prossimo.

L'aggiudicazione dei premi sarà decretata inappellabilmente dalla Giuria, la quale terrà conto anche dell'atteggiamento del pubblico alla fine di ciascuna audizione. Dopo di che saranno rivelati al pubblico i nomi degli autori delle canzoni premiate.

Il diritto di proprietà delle tre canzoni premiate (parole e musica), spetterà integralmente al *Marameo!*, la Direzione del quale si accorderà con i rispettivi autori della musica per un'adeguata ripartizione dei proventi derivanti dalle successive pubbliche esecuzioni (piccoli diritti musicali). Il *Marameo!* si riserva pertanto il pieno diritto di pubblicare, in edizione propria, le canzoni premiate.

"I Re Magi nell'arte e nella leggenda,, all'Associazione artiste e laureate

Titina Strano, la chiara oratrice nota per il suo appassionato studio delle antiche cronache, parlerà martedì 4 gennaio alle 18.45, nella sala del Grande Albergo della Città, alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, su «I Re Magi nell'arte e nella leggenda».

Domani ballo del "Guf,,

Domani 1.o gennaio avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 alle 21 l'atteso trattenimento danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista. Meniconi con la sua orchestra allieterà gli assidui frequentatori dei balli gufini.

Cassa mutualità e previdenza poligrafici

Nell'imminenza della chiusura della gestione per l'anno corrente la Cassa di mutualità e previdenza poligrafici comunica agli associati tutti e particolarmente agli esattori aziendali l'ottemperanza di quanto dispone la circolare a suo tempo inviata e riguardante specialmente il passaggio a categoria superiore per gli associati i cui salari abbiano avuto delle modifiche. Nel contempo tutti gli esattori aziendali sono invitati a provvedere al versamento per la settimana 52, entro venerdì 31.

Tesseramento artiglieri. La locale Sezione provinciale dell'Associazione arma d'artiglieria informa che è aperto il rinnovo della tessera sociale per l'anno XVI come da disposizioni di S. E. Starace. Il versamento del canone si può fare in sede, in Casa del Combattente tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20. Si ricorda che il rinnovo della tessera dà diritto all'abbonamento del giornale, il cui invio sarà sospeso

Contributi ufficiali in congedo. L'«Unuci» comunica, per conoscenza degli interessati, che dal 3 al 10 gennaio 1938 saranno esposti nell'albo pretorio del Comune i ruoli per i contributi dell'anno XVI. Gli eventuali ricorsi dovranno pervenire al Comando del Gruppo entro 15 giorni dalla notificazione delle cartelle esattoriali per poter essere inoltrati alla presidenza dell'«Unuci».

Decesso. E' morto ieri sera a Capodistria all'età di 72 anni, il noto commerciante Antonio Riosa, vecchia e diritta figura di commerciante molto conosciuto sulla piazza di Trieste, Capodistria, Isola e Pirano. Antonio Riosa fu cittadino esemplare, molto apprezzato e stimato nella sua casta e in città. Uscito con disdegno dal partito socialista, diede entusiasticamente il suo nome e la sua fede al movimento fascista. Alle famiglie Riosa, Almerigogna, Vattovani e Perini sentite condoglianze.

Miglioramenti ferroviari per i viaggiatori di III classe

Dal primo di gennaio il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato introduce alcuni miglioramenti intesi specialmente a favorire i viaggiatori di terza classe nelle comunicazioni con Roma, Bologna, Venezia e Udine.

Si istituisce una nuova comunicazione notturna con Venezia e con Roma prolungando fino a Venezia il treno locale in partenza da Trieste la sera alle 19.8 e che si arrestava finora a Portogruaro alle 21.35, in modo che ora esso arriverà a Venezia alle 22.35, e a Mestre troverà la coincidenza col direttissimo n. 43 per Roma, dove si potrà arrivare alle 7.30 del mattino.

Per venire incontro ai viaggiatori di terza classe fra Trieste e la Romagna si prolunga fino a Bologna il treno locale notturno Trieste-Venezia, treno che partirà 5 minuti dopo la mezzanotte, anticipando la partenza di oltre mezza ora, toccherà Venezia alle 3.35 e arriverà a Bologna, senza imporre trasbordi ai passeggeri, alle 8.5 del mattino.

In senso inverso un treno lascerà Bologna alle 21.35 e sarà, pure senza l'inconveniente dei trasbordi, a Trieste alle 4.25, ora comoda per i produttori e i commercianti che partecipano alle operazioni del mercato centrale.

Con Venezia finora esisteva, tra le altre, una lenta comunicazione pomeridiana con partenza da Trieste alle ore 14 e con lunghe soste e trasbordi a Cervignano e a Portogruaro; era un viaggio in treni a spezzettoni. Dal primo dell'anno il Compartimento forma un treno locale unico, con numerose fermate intermedie, ma senza trasbordi, in partenza da Trieste alle 14.40 e con arrivo a Venezia alle 18.40.

Il diretto mattutino da Udine a Trieste ottiene un acceleramento di marcia con un guadagno di una ventina di minuti sopprimendo le fermate superflue nelle stazioni minime, dove nessuno si serve di tale treno. Dal primo di gennaio esso partirà da Udine alle 7.5 e arriverà a Trieste alle 8.37.

Qualche lieve modificazione oraria, con spostamenti di minuti, a vantaggio di viaggiatori di terza classe, è introdotto pure sulla linea da Pola a Divaccia con riguardo a coincidenze per le comunicazioni con l'interno del paese.

Turni di avvicendamento per i lavoranti barbieri-parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato informa i suoi associati barbieri, acconciatori per signora e misti, che in data 20 dicembre tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani e la Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'ospitalità e turismo è stato stipulato il seguente accordo nazionale, concernente i provvedimenti da adottarsi per alleviare le condizioni dei lavoratori barbieri e parrucchieri disoccupati.

Riportiamo qui appresso il testo dell'accordo:

Art. 1. A partire dal 10 gennaio 1938-XVI, e fino all'8 maggio 1938-XVI, i lavoranti barbieri e parrucchieri occupati presso le aziende artigiane e cooperative similari, site nei capoluoghi di Provincia, cederanno il loro posto — per un giorno ogni mese — ad un lavorante disoccupato, designato dalla Commissione di cui al successivo articolo 3.

Art. 2. L'importo equivalente alla giornata lavorativa sarà determinato dalla Commissione di cui all'art. 3 in misura forfettaria media tra i salari della prima e dell'ultima categoria di lavoranti qualificati. Qualora il datore di lavoro, previo giudizio della predetta Commissione, non ritenga di poter consentire la sostituzione del personale da lui dipendente con personale disoccupato, sarà disposto il versamento di una somma pari all'importo della giornata di lavoro, del quale metà sarà corrisposto dal lavorante non sostituito e metà dal datore di lavoro. In virtù del presente accordo i datori di lavoro sono autorizzati ad effettuare la trattenuta della mezza giornata a carico del lavorante non sostituito. L'importo sostitutivo della giornata di lavoro sarà dal datore di lavoro direttamente versato al lavorante disoccupato designato dalla Commissione.

Art. 3. Nei Comuni capoluoghi di Provincia viene costituita una Commissione composta di tre rappresentanti della segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani e di tre rappresentanti dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio che, in base agli elenchi esistenti presso il locale Ufficio di collocamento deciderà sulla necessità o meno di applicare nei predetti Comuni in tutto o in parte il presente accordo. Le decisioni della Commissione — che potranno essere confermate o modificate ogni due settimane — dovranno essere precisate in appositi verbali. In caso di divergenza le singole questioni saranno esaminate dalle rispettive Federazioni nazionali.

Art. 4. La giornata nella quale dovrà aver luogo la sostituzione verrà preventivamente concordata tra la Commissione ed il datore di lavoro interessato. La Commissione terrà presenti le indicazioni che il datore di lavoro potrà fornire circa la preferenza da darsi ai lavoranti compresi nell'elenco dei disoccupati.

Art. 5. Le segnalazioni dei turni assegnati ai lavoranti saranno tempestivamente comunicate al competente Ufficio di collocamento, il quale provvederà all'esecuzione di quanto stabilito dalla Commissione.

Art. 6. Non sono tenuti all'obbligo dell'avvicendamento i congiunti o parenti del datore di lavoro, che non compiano il normale orario di lavoro e non percepiscano la paga normale, e gli apprendisti.

Art. 7. L'ammissione ai turni di avvicendamento è subordinata all'accertamento, da parte della Commissione di cui all'art. 3 della capacità tecnica, pratica e di ogni altro requisito indicato dalle organizzazioni interessate.

Art. 8. Alle Commissioni provinciali è demandato l'incarico di deliberare in quali altri Comuni della Provincia si renda opportuna l'applicazione del presente accordo. A membri della Commissione prevista dall'art. 3 sono stati nominati i signori: Battistelli Romano, Madaro Mario, Germek Guido, Fontanone Giuseppe, dott. Bradamante Enrico, Della Picca Giordano.

La strada di Fiume praticabile

Abbiamo da Abbazia … da Trieste-Abbazia-F… pletamente libera di… cio e praticabile per… re anche senza caten…

La notte di S. Silvestro nelle sedi dell'O. N. D.

Dopolavoro Bancari. Questa sera la sala, completamente trasformata, si presenterà sotto l'aspetto di una grotta del Carso. La serata sarà allietata da numeri di varietà, da scherzi di cotillon, da una lotteria in carattere con la festa. Suonerà l'orchestrina sociale. Le danze avranno inizio alle 22. Si procede verso presentazione dell'invito permanente. Informazioni, inviti e prenotazioni tavoli alla Segreteria di via S. Pellico 4. Domenica prossima gita sciatoria col treno bianco a Tarvisio, prenotazioni in sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera, dalle 21.30 in poi, gran ballo di San Silvestro. Funzionerà servizio una scelta orchestrina rinforzata, per l'occasione, con nuovi elementi. Scherzi di società, piacevoli sorprese, regali ai intervenuti allieteranno la tradizionale festa. Si ricevono prenotazioni per i tavoli. Ingresso, compreso il servizio di guardaroba, lire … per tutti i partecipanti. Possono intervenire al ballo i soci della sezione A, loro familiari e invitati. Per richiesta inviti rivolgersi al segreteria, via Corono 15.

Dopolavoro «G. …ltrame». Questa sera veglia di S. Silvestro. Domani trattenimento in sede, dalle 19 alle 23.30. Domenica prossima consueto festino danzante.

Dopolavoro Merca Cittadini. Stasera, dalle 22, grande veglia di S. Silvestro. Tango delle viole, valzer dei palloncini, lotteria. Suonerà l'orchestra Meniconi. Sabato e domenica trattenimenti di danza.

Dopolavoro Artigiano. Il Dopolavoro Artigiano ha preparato per questa sera una festa nei locali di via Coroneo 8. Alle signore e signorine che interverranno verrà offerto l'augurale e tradizionale vischio e alla mezzanotte sarà eletta la reginetta della festa. Si possono prenotare i tavoli (gratuiti per i soci) presso la segreteria (9-12 15-19) e presso il bar del Dopolavoro stesso dalle 20 alle 24.

Al Postelegrafonico. Oggi dalle 22 in poi, grande veglia di S. Silvestro.

Dopolavoro interaziendale Chimici. Nella sede del Dopolavoro Interaziendale Chimici, via Conti 11, artisticamente addobbata avrà luogo stasera dalle 21 alle 4 del mattino la tradizionale veglia di S. Silvestro. La serata sarà allietata da cotillon e da due grandi lotterie con ricchissimi premi. A tutte le dame intervenute verrà offerto un omaggio floreale. Suonerà l'orchestra del maestro Silli. Al trattenimento sono invitati tutti i soci e familiari.

D. I. M. M. Sezione A. Questa sera grande cena di San Silvestro; sorprese e regali. Domani dalle 17.30 alle 21 ballo bambini. Domenica trattenimento danzante adulti dalle 17.30 alle 21.

D. I. M. M. Sezione B. Questa sera veglia di Capodanno dalle 22 alle 4; una notte in Tirolo con sorpresa alla mezzanotte, festa dei fiori con premi e regali; omaggio floreale alle signore. Domenica trattenimento danzante dalle 20.30 in poi.

D. I. M. M. Sezione C. Questa sera veglia di Capodanno dalle 20 alle 4; lotteria gratuita, posta volante e scherzi di società. Domani e domenica trattenimento danzante dalle 19 alle 23.

Vedetta Veloce. Dalle 21 grande veglia familiare con sorprese. Funzionerà il bar dotato per l'occasione di un servizio speciale. I dopolavoristi sono invitati a partecipare con i loro familiari.

Dop. Interaz. Commercio. Nella spaziosa Galleria del Tergesteo artisticamente allestita da indovinati addobbi eseguiti dai vetrinisti dello Ditta Oehler, avrà luogo la veglia di S. Silvestro organizzata dal Dopolavoro del Commercio industria. Le danze avranno inizio alle ore 22. Varie sorprese allieteranno la serata. A mezzanotte i colombi porteranno il primo augurio alla famiglia dopolavoristica convenuta al Tergesteo. Eleganti premi verranno messi in palio ai vincitori della lotteria gratuita e della gara di tango. Per le prenotazioni dei tavoli rivolgersi presso la segreteria del Dopolavoro del Commercio, piazza della Borsa 18, durante le ore d'ufficio.

Al Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera con inizio alle ore 22 avrà luogo al Dopolavoro C.R.D.A. la tradizionale veglia di San Silvestro. L'orchestrina sociale suonerà gli ultimi ballabili della stagione. Grande sorpresa alla mezzanotte.

Al C.R.D.A., sezione di Muggia. Questa sera nella sede del Dopolavoro C.R.D.A. sezione di Muggia si terrà l'annunciata grande veglia di San Silvestro, Scherzi e sorprese allieteranno la serata. Domenica grande mattinata con «Topolineide» per i figli dei dopolavoristi che avrà luogo al cinema Roma dalle ore 10 alle 12.

Al Poligrafico. Per stasera, notte di S. Silvestro, il comitato festeggiamenti ha organizzato una grande veglia danzante con uno svariato programma di attrazione. A mezzanotte grande sorpresa. Gara di fox ad eliminazione. Tango dei regali. Lotteria. Scherzi di cotillon ecc. L'orchestra sarà rinforzata. Domani e domenica soliti trattenimenti danzanti per soci e familiari, con l'usuale orario.

Al Ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'annunciato grande trattenimento di S. Silvestro, durante il quale avranno luogo divertimenti di ogni genere, sorprese e altri piacevoli scherzi. La festa avrà inizio alle 22 e si protrarrà, brillante e divertente, fino alle prime ore del mattino. Al trattenimento di S. Silvestro sono invitati soci, familiari e simpatizzanti. Nella stessa sede si svolgerà anhce il cenone di S. Silvestro, che raccoglierà indubbiamente nei locali della mensa gran folla di …voristi, e per il quale sono … aperte fino alle 19 di oggi …zioni al prezzo fisso di lire … accettano pure prenotazioni …sti, tavole e tavolate per comitive di dopolavoristi che vorranno partecipare al cenone.

Nella sede di S. Vito si svolgerà questa sera, dalle 21.30 in poi, un grande baccanale di S. Silvestro, con sorprese e divertentissimi scherzi. Il convegno, indetto dai dopolavoristi ferrovieri della località, si annuncia molto festoso.

Al Trevisan-Boscarolli. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» avrà luogo la grande veglia di S. Silvestro. La posta volante ed altri scherzi di società allieteranno i convenuti. Verrà eletta la reginetta della festa. Funzionerà un ottimo servizio di buffet a prezzi modici. Le danze saranno rallegrate dall'ottima orchestrina «San Giusto». La sala è riccamente addobbata e riscaldata. Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenirvi.

Alla Ginnastica. Questa sera, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nella palestra sociale la grande veglia di S. Silvestro. Fino alle ore 24 concerto, a mezzanotte una ricca sorpresa, indi danze e altre gaie sorprese e attrattive.

Al «Lucchini». Questa sera dalle 21 in poi, organizzata dal comitato feste, avrà luogo per tutti i soci e familiari, nella sede, la grande veglia danzante di San Silvestro, con ricche sorprese, scherzi ecc. Le sezioni banda e coro svolgeranno un ricco repertorio di musica moderna.

Al Motociclisti. Questa sera, dalle 22, nelle belle sale di via Istituto 15, verrà organizzata una grande veglia di danza con le più svariate sorprese, posta volante, valzer delle viole, lotteria spumante, battaglia di stelle filanti ecc. L'orchestrina sociale si esibirà con nuove creazioni. Prenotazioni tavoli presso la segreteria.

Alle Cooperative Operaie. Questa sera dalle 22 in poi nella sede di via Raffineria grande trattenimento-veglia. Vi sarà una ricca lotteria gastronomica con bei regali, sorprese a tutti gli intervenuti ecc. Il quartetto giazzo dei prof. Tamaro suonerà le ultime creazioni.

STATO CIVILE DI TR…
30 dicembre 1937
Nati vivi . . . .
maschi 12, femmi…
Nati morti . . .
Morti . . . . .
Matrimoni . . .

Gli orari dei …

Il Questore ha dispo… guenti protrazioni di … chiusura dei pubblici es… la nostra Provincia per … mi giorni:

Oggi 31 corr. e d… gennaio gli esercizi pub… città di Trieste, Monfal… stumia e frazione Villa … Trieste, potranno protr… rio di chiusura come … Ristoranti e trattorie … del giorno successivo; … sino alle 3 del giorno … altri esercizi sino alle … no successivo.

Gli esercizi pubblici e… gli altri Comuni e fraz… ranti e trattorie, sino … giorno successivo, caffè … alle 2 del giorno succe… esercizi sino all'1 del … cessivo.

Sono state decretate … deroghe all'orario di es… negozi della provincia … Pasticcerie e confetter… 7 gennaio rimangono … alle 22.30.

Oggi, venerdì, sopp… la chiusura meridian… zione dell'orario di … le ore 22 di tutti i neg… cezione dei macellai … nal, che chiuderanno …

Domenica 2 genna… dei negozi di alimen… carbonai fino alle …

S. E. il Prefetto h… venditori ambulanti … in viale XX Settem… di piazza Garibaldi … ne dell'orario di ve… ore 23 d'oggi 31.

Partito

Federazione dei Fasci di …attimento comunica:

…miazione vincitori …are provinciali …orso nazion. del grano

…nica 2 gennaio, alle 10, …del Littorio, S. E. il …alla presenza delle …gerarchie provincia… …la premiazione dei …gare provinciali …rso nazionale del …aziende agrarie …minori banditi …vinciale …aria. …buiti i …so per …forag… …miglio… …ietra… …ndito …e a… …aniz… …vin… …ina… …rappre… …F. agricol… …F. lavoratori …nonchè del …ovinciale fascista …oli, con i relativi …Vi presenzierà …ppresentanza di …come da dispo… …ranno impartite …provinciale dei …li. Per la durata …ia è prescritta, …al partito, la di…

…ziali del Partito: da Matteo Marovich, lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

…asa del Fascio

…rio federale sono …seguenti elargizio… …asa del Fascio: da …, lire 300; Rena… …; avv. Paolo Cuzzi, …Bruno Sandrin, 100; …berto Revera, 50; …Rigo, 50; Marco …Il Segretario fede… …mente ringraziato.

Colonia di Grado

…tario federale sono …le seguenti elargizio… …costruenda Colonia …Grado: da Lionello …300; avv. Paolo Cuz… …ruppo agenti imposte …0; Renato Zuel, …Rigo, 50; dott. …Marco Fran… …io federale …ziato.

…enziali

…è per… …gizione …sten…

Soci della G. I. L.

Si sono iscritti quali soci perpetui della G. I. L.: gr. uff. Giorgio Sanguinetti, versando lire 500; R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci, versando lire 1000.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

L'istruzione premilitare e le istruzioni di reparto *fissate per il 2 gennaio sono rimandate al giorno 8 gennaio alle ore 14.30 precise.*

G. U. F.

Sezione rugby. *Tutti i giocatori di rugby e tutti coloro che intendono far parte della sezione sono invitati a trovarsi il giorno 1.o gennaio alle ore 17 precise in sede (via Rossini 4) per importanti comunicazioni.*

G. I. L.

Campeggio sciatorio di Sappada. *Si comunica alle Giovani Italiane ed alle Giovani fasciste iscritte per il campeggio di Sappada, che la partenza avrà luogo domenica 2 gennaio alle ore 7 da piazza Vittorio Veneto. Le partenti si troveranno alle ore 6.30 alla sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28). Se qualcuna non dovesse intervenire per malattia è pregata di comunicarlo entro oggi 31 corr. all'Ispettorato federale della Gioventù Italiana del Littorio.*

I metallurgici triestini e la nuova regolamentazione sui cottimi

Nel salone della Casa dei Sindacati fascisti lavoratori dell'industria si sono riuniti tutti i direttori provinciali e comunali e gli esperti di reparto per sentire l'illustrazione che il capogruppo ha loro fatto del nuovo contratto per la regolamentazione del lavoro a cottimo approvato dal Comitato corporativo centrale.

Attentamente i rappresentanti di tutti i metallurgici triestini hanno ascoltato l'esposizione punto per punto dei vari comma dell'accordo esprimendo segni di vivissime approvazioni per le concrete garanzie assicurate dal Regime fascista alla classe lavoratrice. Hanno preso la parola alcuni presenti, tutti per ringraziare ed esternare la loro gratitudine per la nuova regolamentazione.

Alla fine l'assemblea ha deliberato di inviare un telegramma al segretario della Federazione metallurgici comm. Amilcare De Ambris pregandolo di farsi interprete presso gli organi confederali affinchè vada al Duce la loro sincera gratitudine. La riunione ha avuto termine con un vibrante saluto al Duce.

Avvenimenti della vita teatrale

La grande stagione lirica al Verdi

Tutto un complesso di migliorie assicura agli spettacoli un alto livello artistico

Da molti mesi si lavora alla sistematica organizzazione della grande stagione lirica ch'è entrata in questi giorni nella sua fase attiva e concreta. Prima è stato creato lo strumento giuridico-amministrativo e artistico dell'Ente Autonomo seguito con la nomina dell'Intendente del Teatro Verdi maestro Antonicelli; in seguito l'Intendente ha preparato minutamente il piano artistico, il cartellone, e tutte le provvidenze indispensabili alla realizzazione della stagione.

Attrezzatura scenica

In questi giorni si lavora già alla preparazione della prima opera che è «Otello». Ma all'esecuzione del piano previsto dall'Ente, molte cose occorrevano, di ordine tecnico, che sono in corso di esecuzione, e fra queste un migliore attrezzamento del palcoscenico ed una sezione dell'orchestra, l'uno e l'altra chiamati a svolgere prestazioni importanti col massimo rendimento. Il palcoscenico del «Verdi» è vecchio, ma un'esperta riforma della sua antica struttura può renderlo rispondente alle esigenze elementari di una stagione lirica. Un primo felice tentativo, realizzato l'anno passato dal Commissario ...met, con il collocamento di una passerella sulla boccascena, ha dimostrato la straordinaria efficacia di questa costruzione per l'illuminazione diagonale e perpendicolare della scena.

Il maestro Antonicelli, consapevole della necessità di ulteriori riforme e miglioramenti, ha disposto per la costruzione ormai ultimata, di una seconda passerella collocata sulla metà dell'arcata scenica. In seguito si provvederà alla costruzione di una terza passerella e così il palcoscenico del «Verdi» avrà tre ordini di gallerie per la manovra delle luci, ciò che consentirà già in questa stagione, una diffusione o una concentrazione di raggi elettrici con potenziale quasi raddoppiato di luminosità. S'è provveduto ancora al miglioramento delle prospettive sceniche in modo da togliere allo spettatore la visione di spaccati o di trafori che lasciavano vedere il vuoto del palcoscenico. Ciò sarà evitato anche perchè l'allestimento scenico al «Verdi» è stato oggetto di particolari cure da parte dell'Intendente.

Per le due prime opere della stagione: «Otello» e «Don Pasquale» dirette dal maestro Gino Marinuzzi, esistono già i bozzetti, cosa di cui al «Verdi» non si aveva la consuetudine. Questi bozzetti rispondono prima di tutto a criteri stilistici e d'ambientazione, e poi in parte sono a base architettonica, cioè la scena sarà costruita solidamente, e la suggestione scenografica ne guadagnerà oltremodo.

Orchestra e cori

L'Ente Autonomo del «Verdi» vuole dunque debuttare con particolare lustro artistico e iniziare con questa stagione una vita di alta dignità operistica e sinfonica. ...cante alle riforme sceniche ed ...erfezionamento dei costumi, è ... curata e selezionata l'orchestra, che nelle sue principali famiglie strumentali aveva urgente bisogno di rinnovamento e di rinforzo. Così il maestro Marinuzzi si ...rà di fronte ad un complesso ...eneo, saldo nella sua struttura, capace di eccellente rendimento. Già nei prossimi giorni, la ...stra inizierà le prove, mentre ... diretto dal maestro Ottori...rtova è già da qualche settimana in piena funzione: uomini, ... e ragazzi. Chi si reca al ..., sente il clamore delle voci ...ale di prova. Quasi tutte le ... di cui due nuove, sono state ...ate e provate dal coro, men... palcoscenico, trasformato ...orosa officina, i macchini... attrezzisti, gli elettricisti ...no ossature, fondamenta, ...aree per la costruzione delle scene di «Otello».

...ta questa complessa organizzazione tecnica e artistica, il ... Antonicelli imprime l'e... l'esperienza delle sue di... la competenza che gli de... lungo esercizio scenico al... di Milano. Ma occorre dire ... l'Intendente s'è preso di ...more per il nostro teatro ...esto fervore animatore e ... è pieno di auspicio per i ... della stagione lirica che ...a con la direzione di Gi...uzzi: nome più illustre e ... devoto non si potevano ... a Trieste, che in anni ...na non dimenticati — tanto ...rò prestigio artistico — con...cò la fama di Marinuzzi. Con ...costituzione dell'Ente Autonomo ... il Teatro Verdi e la presenza ...abita e desiderata di Gino Marinuzzi, il nostro massimo teatro lirico entra nella disciplina e nel decoro dei maggiori teatri lirici italiani, e prosegue nella tradizione che il passato politico e artistico e la posizione geografica affidano alla nostra città.

Il problema dell'orario e gli abbonamenti

Non era pensabile che una città musicalmente così matura ed esigente come Trieste, venisse esclusa dalla facoltà di crearsi l'Ente Autonomo Teatrale. Il conseguimento di tale importante realizzazione, onora la tradizione artistica della nostra città, ma le impone anche una accresciuta consapevolezza di collaborare, in tutte le categorie, con tutte le possibilità, alle maggiori fortune del nostro teatro, e confortare le fatiche, le premure, i sacrifici dei contribuenti all'Ente Autonomo, primo ed esemplare fra tutti il Comune che nella persona del Podestà Salem, nulla trascura per la felice realizzazione di questa nuova e promettente stagione. Essa si presenta fin d'ora prospera e lieta ove si pensi che già oggi, il numero degli abbonati ha superato sensibilmente quello degli anni decorsi. Il successo dell'abbonamento non è estraneo alle attrattive della stagione lirica e sinfonica. Come si sa, nell'abbonamento è compreso il ciclo sinfonico di primavera, che culminerà con l'esecuzione della Messa di Beethoven, diretta da Felice Weingartner e si concluderà col concerto di Sergio Failoni, direttore dell'Opera italiana a Budapest.

Nella disciplinata organizzazione della stagione, l'Intendente del teatro non ha trascurato naturalmente di precisare alcuni punti fermi circa l'esattezza dell'orario d'inizio dell'opera. Se durante la stagione di prosa, la fissazione dell'orario è in gran parte subordinata ai ritardi inveterati delle prime attrici e quindi il pubblico fruisce di una certa elasticità d'orario, per la stagione lirica non saranno ammessi ritardi: la rappresentazione principierà rigorosamente alle ore vent'una, osservata sull'ora della Radio, e gli abbonati di platea e di galleria o i frequentatori di loggione, in possesso di posto numerato, non potranno accedere alla sala, ma dovranno sostare negli atti in attesa che finisca l'atto. Nessuna eccezione sarà ammessa per i ritardatari.

Queste norme, severe e definitive, saranno certamente accolte con favore dal pubblico ossequente alla puntualità, e avranno valore di educazione e di disciplina per quella parte di pubblico, limitata ma perseverante, che entra all'opera quando l'atto o il preludio sono già in pieno svolgimento.

Il ritiro delle tessere

Gli abbonati che hanno prenotato o confermato il loro posto, possono fin d'ora ritirare le tessere di abbonamento alla cassa del teatro.

Come è ormai noto, lo spettacolo inaugurale con l'«Otello» si avrà la sera del 9 gennaio.

Il Quintetto vocale Dana alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei concerti offre al suo pubblico un interessantissimo programma di cui è esecutore il celebrato Quintetto vocale Dana. Verranno eseguite delle composizioni d'autori cechi, russi, polacchi, inglesi, intonate per lo più a sentimenti popolari.

Fra giorni pubblicheremo il bellissimo programma.

La commemorazione di G. Sinico

Il maestro Giuseppe Sinico, l'autore dell'Inno San Giusto, il cui ricordo vive sempre nell'animo dei triestini, è stato ieri sera degnamente commemorato nel trentesimo anniversario della sua morte.

La commemorazione, tenuta da Gino de Farolfi, si è svolta nella sala maggiore del Dopolavoro «Acegat» di via Cesare Battisti, e vi hanno partecipato numerosissime personalità. Nella sala, affollata in modo inverosimile, erano presenti i congiunti del maestro Sinico. Alla commemorazione era rappresentato il Dopolavoro provinciale.

Parlando della vita e delle opere del maestro Sinico, che ha indissolubilmente legato il suo nome all'inno della municipalità, l'oratore ha proiettato numerose diapositive, gentilmente messe a disposizione del Dopolavoro dal Museo del Risorgimento.

Il pubblico ha seguito attentamente l'orazione del prof. Farolfi ed ha ammirato le belle diapositive che riproducono numerosi interessanti episodi della vita dell'insigne Maestro.

La bella serata commemorativa ha avuto fine con una brillante esecuzione dell'elettrizzante coro della «Marinella», cantato dal coro dell'«Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande succ.: «Il manto rosso» con Annabella e Conrad Veidt e della Comp. Riviste Tre B con la novità Trebineide. Ult. spett. ore 21, fine ore 23.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Maschera di mezzanotte», un giallo-rosa divertente ed emozionante con William Powell e Ginger Rogers.

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Il conte di Brechard», con A. Nazzari, L. Ferida. Ultimo spettacolo ore 21.30. Termina ore 23.30.

Excelsior. Dalle 15: Trionfale successo d'ilarità: «I fanciulli del West», Metro, la più esilarante avventura di Stan Laurel e Oliver Hardy.

Principe. 16: «Zanne e artigli». Nella jungla asiatica pittoresca e selvaggia. Brividi d'emozione per l'ardita spedizione di Frank Buck.

Filodrammatico. 15.45: «La bionda avventuriera», con George Raft e Dolores Costello-Barrymoore. Prima visione assoluta in Italia. Varietà: Ultime repliche Comp. «Orient Express».

Italia. 16: «Felicita Colombo», trionfale film supercomico, di massima indovinata ilarità, con Dina Galli e Armando Falconi.

Regina. 16: «Notti messicane», capolavoro comico, musicale, di P. Mamoulian, con Nino Martini, Ida Lupino. L. 1.

Impero. 16: «Il signor Max», il più bel romanzo d'amore con Vittorio De Sica.

Reale. 16: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Superfilm Fox.

Garibaldi. 16: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wohlbrück.

Novo Cine. 16: «Il re dei Pellirossa», con Bruce Cabot. Dal romanzo «L'ultimo dei Mohicani», prod. Art. Ass.

Massimo. 15.30: «Senza perdono!», con V. MacLaglen. Splendido Fox L. 1.

Moderno. 15.30: «Proprietà riservata», con Robert Taylor e Joan Crawford. Divertentissimo Metro.

Odeon. 15.30: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.

Armonia. 15.30: «Principessa Tam Tam» J. Baker. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Al di là delle tenebre» con Irene Dunne e Robert Taylor.

Savoia. 15.30: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Caterina Boratto.

Popolo. 15.30: «Follie d'inverno», con Ginger Rogers e Fred Astaire. Un film di frenetica danza; commedia musicata.

Vittoria. 16: «Valzer champagne», con Gladys Swarthout e Fred MacMurray. Agli intervenuti un grazioso omaggio.

Centrale. 15.30: «Cin Cin» ultimo capolavoro di Shirley Temple.

Adua. 15.30: «La pattuglia sperduta», capol. con Boris Karloff, MacLaglen.

Venezia. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», con Sylvia Sidney. Topol.

Belvedere. 15.30: «Sui mari della Cina», col Trio Gable, Harlow, Beery.

Argentina. 15: «Bozambo», con Paul Robeson. Fuori programma: «Accadde una notte».

Roma (Servola). 18.30: «Bionda Carmen», capolavoro di Martha Eggerth. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto

Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21 trattenimento danzante. Orchestra-Bar Ceruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77, Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA Nessun aumento sulle consumazioni

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 21: Baccanale sino all'alba. Cotillon, regali, sorprese, giuochi. Orch. Mazza. Servizio bar-buffet. Cibi freddi.

Domani «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

G. B. Lulli rievocato all'Ateneo dal maestro Vito Levi

Trieste musicale, per bocca del chiaro nostro critico maestro Vito Levi, ha tributato ieri sera una degna onoranza alla memoria di Giambattista Lulli, l'insigne creatore dell'opera musicale in Francia del quale cade il 250.o anniversario.

La commemorazione è stata pronunciata nell'aula dell'Ateneo Musicale di via Carducci 24, per iniziativa del Circolo «Visnoviz» con la cooperazione della soprano signora Fanny Polidori, che ha eseguito con molto stile alcune arie e canzoni del celebre compositore fiorentino.

Salutato al suo apparire sul podio dall'eletto uditorio, il prof. Vito Levi ha tracciato una sapiente cornice storica, entro la quale ha fatto campeggiare la figura veramente strana dell'artista che riuscì conquistare la simpatia e la protezione di Re Luigi XIV.

Destino straordinario quello del Lulli. Nato a Firenze, in umili condizioni sociali, gli capitò, a dodici anni, un colpo di fortuna, allorchè il Duca di Guisa, attratto dalla vivacità d'intelligenza del fanciullo, se lo portò a Parigi e lo fece accogliere alla Corte del Duca d'Orleans, dove visse sconosciuto dapprima, poi, ben presto, apprezzato violinista, elevato alla carica di direttore dell'orchestra reale.

Dopo aver delineato i caratteri della musica dell'epoca, l'oratore ha ricordato che a Parigi era sorta l'Accademia di musica e poesia, presieduta dal Baïf, il quale esigeva che la musica segua scrupolosamente le leggi della parodia francese, criterio al quale s'informavano le arie di Corte.

Il maestro Levi ha poi illustrato tutte le forme musicali e drammatiche che cooperarono alla creazione della tragedia in musica, ed ha dimostrato come nell'opera lulliana, che può dirsi squisitamente francese nello spirito e nella forma, entrino notevoli contributi di forma italiana, fra cui la trattazione del recitativo, liberato dalla tirannia metrica, l'uso dell'aria, che s'avvicina a quelle del Monteverdi e del Cavalli, e anche un certo fasto strumentale, dal fiorentino poi ulteriormente ampliato.

Concludendo, l'oratore ha detto che l'opera del Lulli, con la sua magnificenza un po' compiaciuta, il suo tono sostenuto e la sua fierezza quasi regale, è un simbolo del secolo del Re Sole.

L'uditorio, che ha seguito il commemoratore con un crescendo di simpatia e ammirazione, gli ha tributato alla fine calorose, affettuose ovazioni.

A integrare l'originale ed acuta esegesi dell'arte del Lulli e dell'epoca che fu sua, così degnamente fatta dal chiaro maestro Vito Levi, seguirono alcune esecuzioni di arie lulliane cantate con squisito senso stilistico, voce morbida e suadente dal soprano Fanny Polidori, che era ottimamente accompagnata al pianoforte dal maestro Giulio Viozzi.

Domenica Topolineide al Nazionale

La terza grande mattinata dedicata da Topolino al mondo dei piccoli avrà luogo domenica 2 gennaio alle 10.30 al Teatro Nazionale. Il programma composto tutto da cartoni animati a colori, sarà quanto mai attraente per la sua novità e varietà. I prezzi sono stati stabiliti in lire 1.60 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti si possono acquistare sin d'ora alla Biglietteria Centrale e presso la sede del «Morara Sassi» via S. Lazzaro n. 2.

Trattenimenti al «Ferroviario». Domani 1.o gennaio e domenica si svolgeranno nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto i consueti spettacoli cinematografici che avranno inizio alle 15.30. Anche domani e domenica si avranno due trattenimenti danzanti dalle 18.30 in poi.

Bollo sugli avvisi al pubblico

L'Unione provinciale fascista dei commercianti richiama l'attenzione degli interessati sulle nuove disposizioni di legge che regolano il bollo degli stampati e manoscritti su carta destinati per la loro natura o per il loro contesto a restare esposti al pubblico per più di 5 giorni.

Il bollo in tale caso va corrisposto come segue: per ogni foglio di carta di dimensione non superiore a 25 decimetri quadrati lire 0.40; id. 70 decimetri quadrati lire 0.80; idem un metro quadrato lire 1.40; se superiore ad un metro quadrato lire 0.60 per ogni metro quadrato o frazione di metro quadrato.

Elenco proprietari di stabili. Il Prefetto della Provincia di Trieste rende noto che è stata disposta, agli effetti dell'accertamento dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1937, la pubblicazione per giorni 15 e precisamente dal 28 dicembre 1937 all'11 gennaio 1938, tanto all'albo prefettizio, quanto all'albo del Comune di Trieste, dell'elenco dei proprietari di stabili con portieri, approvato dalla Commissione di cui all'articolo 25 del R. D. 25 gennaio 1937 n. 484, nella seduta del 21 dicembre 1937. Contro le risultanze del suddetto elenco è data facoltà agli interessati e alle Associazioni di ricorrere a norma dell'art. 27 del R. D. 25 gennaio 1937 n. 484: a) al Ministero per le Corporazioni ove si contesti l'iscrizione o la non iscrizione nell'elenco o la classificazione di una anzichè di un'altra delle Associazioni sindacali; b) al Prefetto avverso la misura del contributo o l'accertamento del numero dei dipendenti. Il ricorso deve essere presentato nel termine di trenta giorni dalla data di spedizione della lettera raccomandata nei casi in cui è prescritta tale forma di comunicazione (elenchi compilati in base ad accertamenti d'ufficio e se trattasi di nuova iscrizione); in ogni altra ipotesi il predetto termine decorre dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco nel Comune di residenza degli iscritti. Il ricorso ha effetto sospensivo.

Il trattenimento di S. Silvestro all'Adria. Domenica prossima, dalle 17 alle 21 nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla S.T.C. Adria. Si prevede anche per questa manifestazione il più lusinghiero successo. Inviti si possono chiedere ancora oggi in galleggiante sociale, al Comitato (tel. 5033) dalle 19 alle 20.

Trattenimento al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco. Domenica 2 gennaio alle ore 17.30 avrà luogo nella sede sociale il consueto trattenimento danzante per soci e invitati, al quale non mancherà come nei precedenti festini e per la continua richiesta d'inviti il più brillante successo.

ASTERISCHI

25 anni di lavoro

Festeggia oggi i 25 anni di appartenenza al Lloyd Triestino il signor Gustavo Pohl, capo ufficio al Servizio merci, l'importante reparto che presiede agli aspetti commerciali di tutte le linee lloydiane. Al distinto funzionario, che per le doti, d'intelligenza, d'attività e di carattere, gode larga, meritata estimazione, e che oggi sarà cordialmente festeggiato da tutto il personale del Servizio merci, esprimiamo vivi rallegramenti e auguri.

Inaugurazione del Bar Rex

Con la festosa inaugurazione del Bar Rex all'imboccatura della Galleria dei Mercanti verso Piazza della Borsa (Palazzo delle Assicurazioni Generali), Trieste si è arricchita di un nuovo moderno, lussuoso, simpaticissimo ritrovo, destinato ad incontrare il più schietto favore del pubblico per la sua felicissima ubicazione non meno che per il magnifico allestimento dei luminosi ed ariosi ambienti. La folla imponente che nella serata di ieri vi è affluita senza posa, non ha infatti nascosto la sua ammirazione e la sua soddisfazione per il nuovissimo Bar, che degnamente si fregia d'un nome così ambito. Poichè esso non è apparso soltanto nella sua splendente cornice di Bar Rex, ma si è rivelato veramente... il Rex dei Bar. L'elegante folla che per tutta la serata ne ha ininterrottamente gremito i locali, ha potuto constatare con vivo compiacimento come esso rappresenti quanto di più moderno e di più scelto l'eleganza, la tecnica e il buon gusto abbiano saputo raggiungere in questo campo. Del resto il proprietario unico del Bar Rex, signor Montaruli, può essere soddisfatto incondizionatamente dell'opera che artisti ed artigiani hanno svolto nel perfetto allestimento del bellissimo ritrovo. Infatti sotto la vigile direzione del cav. F. V. Siderot — il quale ha presenziato con vera passione e singolare competenza alle varie fasi dei lavori d'impianto ed alla disposizione dei diversi servizi — la Ditta Fratelli Deagostini di Torino, specializzata nel genere, ha realizzato in modo esemplare il geniale progetto degli architetti Mignatti e Schwarz, valendosi dell'efficace collaborazione delle ditte Erminio Zega per le pitture, Sarin per i pannelli e i mosaici di Venezia, Fontana di Milano che ha impiegato nei soffitti il suo mosaico in vetro brevettato «Fontanit», ing. Bonazzi e Mauro per le luminose al neon e Periz per i tendaggi, mentre viva e ammirata curiosità ha destato la macchina del caffè espresso «La Carimali» di Milano, che rappresenta davvero l'ultima novità in questo campo. Un ambiente da capitale, insomma, ed una inaugurazione brillantissima, che è del miglior auspicio per le fortune del Bar Rex.

L'Albergo della Città

aprirà stasera al pubblico le nuove Sale-Ristorante arredate e decorate con gusto squisito. I nuovi ambienti arricchiscono la città di un luogo di ritrovo signorile ed elegantissimo, al quale la nostra società migliore riserberà certamente la sua preferenza. Questa notte di San Silvestro, in piena giocondità di spirito, un pubblico eletto darà alle nuove sale il battesimo della inaugurazione. E sarà di buon auspicio per il rinnovamento del sontuoso, indovinatissimo ambiente.

Musiche di successo

«Domani sera» si intitola la canzone fox trot di Livio Grassi su versi di Lino Campanini che in occasione della veglia di S. Silvestro lanciano in una bella edizione, con arrangiamento di U. Centis, le Edizioni Gong di Trieste. La briosa composizione, che arriva con l'alba del 1938, merita ogni fortuna. Le belle musiche della nuova Casa triestina stanno raccogliendo lusinghieri successi anche all'estero e l'one step brillante «Pagare», pure di Grassi-Campanini sta ottenendo calorosi successi con le magnifiche esecuzioni dell'«Orchestra of the Better Kind» di Filadelfia, che il maestro Joseph Franzosa che la dirige rende popolare attraverso smaglianti esecuzioni alla radio e in grandi ritrovi mondani.

Un dono per S. Silvestro?

La scelta più felice potrà essere fatta nel negozio di confezioni femminili De Rosa, di via Muratti n. 3, dove signoreggiano, a prezzi notevolmente ribassati, morbide vestaglie, vaporose camicie e quanto di più distinto può essere desiderato da una donna elegante.

La Rosticceria resta aperta tutta la notte

Oggi la Rosticceria di via Carducci resterà aperta tutta la notte e sarà fornita largamente di tutti i piatti tradizionali della Festa, tanto da gustarsi sul posto quanto da portarsi via. Particolarmente raccomandati gli squisiti tortellini a lire 12 il chilogramma.

Notte di S. Silvestro

in Sala Massima, Coroneo 15. Dalle 21 al mattino grande baccanale, girotondo delle danze, sorprese cotillon, lancio di palloncini: una notte divertente.

Un anno felice

se indosserete un bel paio di calze nuove comperate da Calzabella, piazza della Borsa 2.

RADIO

Programmi del 31 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA III: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Fieraldo. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Mezzanotte all'Osservatorio astronomico» (L'amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di gennaio». — 19.30: Musica varia: Orchestra diretta dal maestro Umberto Mancini. — 20.20: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli. — 20.30: Musica varia. — 21: **Serata di musiche gaie** col concorso degli artisti Nina Artuffo, Meme Bianchi, Nuccia Natali, Trio vocale Lescano, Nunzio Filogamo, Aldo Masseglia e Giacomo Osella. Orchestra da camera diretta dal m.o Petralia, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16: Dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: **Concerto** della cantante Margherita Carosio. — 21: **«La fine di un ideale»**, commedia in tre atti di E. A. Butti. — Dopo la commedia: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Sestetto Mandolinistico Bolognese. — 20.30: Da Napoli... a New York, canzoni di varietà di tutto il mondo. — 21.10: **«Il minuetto di Boccherini»**, fantasia radiofonica di Leo Galetto con musiche eseguite dal Quartetto d'archi dell'Eiar. — Indi: Musica da ballo.

Il Treno bianco a Tarvisio

Oggi si chiude la vendita dei biglietti

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 2 gennaio il secondo Treno bianco per Tarvisio, ove le condizioni della neve sono ottime.

Il treno partirà da Trieste alle 5, da Monfalcone alle 5,28, da Gorizia alle 5.56, da Cormons alle 6.6, da Udine alle 6.32. Arriverà a Pontebba alle 7.50, a Ugovizza alle 8.12, a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26, a Tarvisio città alle 8.33 ed a Tarvisio centro alle 8.36.

Ripartirà da Tarvisio centro alle 18.25, da Tarvisio città alle 18.30, da Camporosso alle 18.36, da Valbruna alle 18.43, da Ugovizza alle 18.47, da Pontebba alle 19.7, per giungere a Udine alle 20.25 da dove ripartirà alle 20.50, da Gorizia alle 21.20, da Monfalcone alle 21.52 e giungerà a Trieste alle 22.25.

La vendita dei biglietti cesserà oggi improrogabilmente. La scorta dei biglietti disponibili è limitata. I biglietti ,al prezzo di lire 19, sono in vendita, oltrechè al Dopolavoro provinciale, alla Biglietteria centrale dell'«Utat» e nei negozi di articoli sportivi.

A Tarvisio domenica funzionerà la slittovia e anche il campo di pattinaggio sarà messo in piena efficienza.

A Tarvisio nevicava anche in questi giorni; gli ultimi telegrammi annunciano che sui campi vi è neve farinosa e che la temperatura si mantiene costantemente sotto zero.

Oggi estrazione del Lotto

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, la estrazione del Lotto, essendo domani 1.o gennaio 1938, giorno festivo a tutti gli effetti civili, avrà luogo oggi venerdì 31.

Alla Dalmatica. Questa sera, dalle 22 in poi, grande veglia di San Silvestro. Per l'occasione il Comitato festeggiamenti ha preparato per i soci e simpatizzanti un lieto dopocena che si svolgerà nelle eleganti sale di via d'Annunzio 2, secondo. Le danze, che saranno allietate da varie e simpatiche sorprese, saranno dirette dal maestro Modugno. Alla tradizionale festa, che la Dalmatica organizza per i propri soci e familiari, saranno ammessi anche i possessori dell'invito permanente.

La bora ...

E soffia, soffia e soffia, la bora finiva già nelle prime ore del mattino col mostrarsi stanca, per non dire sfinita. Lo si sentiva dalle raffiche sempre più rade e sempre più deboli. Aveva bisogno di riposo e di pace, tranne qualche sbuffata, di quando in quando, durante la giornata la petulante, concedette libertà di andatura ai passanti, che non essendo più costretti a spingere, a parare, a mettersi di spalla e a procedere a testa bassa, parvero più lieti, più sorridenti.

Cessata la bora anche il freddo che nella mattinata era rimasto vivo, non dava più noia; c'era poi il sole che sebbene languido, palliduccio mitigava alquanto il rigore dell'aria, per cui dopo le due giornate precedenti, quella di ieri, al confronto potè dirsi una bella giornata d'inverno. Via il sole, la temperatura si riabbassò ed anche la bora riprese le sue scorrerie, tenendo però un'andatura di molto moderata, con alternative di raffiche fredde, ma non molto impetuosa. Della diminuzione della bora, come sempre, hanno approfittato le nuvole che sul tardi si estesero a tutta la vôlta del cielo, facendo presagire la neve. Se si potesse scegliere fra un'altra ondata di bora o una nevicata, converrebbe preferire un'altra soffiata,

pag. VI

Concorso per impiegati all'Istituto di previdenza sociale

Abbiamo da Roma:

E' aperto un concorso per esami a tre posti di segretario presso il servizio statistico attuariale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per laureati in scienze statistiche attuariali, in matematica (o laurea equipollente), in ingegneria o in scienze economiche e commerciali. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale (servizio personale) in Roma, domanda di ammissione redatta su carta da bollo da lire sei e corredata dai prescritti documenti non più tardi del 31 gennaio 1938-XVI.

Fiera campionaria di Lubiana. Per opportuna conoscenza degli interessati si comunica che l'Ente della Fiera campionaria di Lubiana organizzerà durante l'anno 1938 le seguenti manifestazioni fieristiche: Fiera primaverile: dal 4 al 13 giugno. Fiera autunnale: dal primo al 12 settembre, che comprenderà diverse mostre speciali economiche e culturali. Coloro che intendono prender parte alle suddette manifestazioni, possono sin d'ora rivolgersi direttamente alla direzione della Fiera campionaria di Lubiana.

NOTIZIAR[IO SP]ORTIVO

Strascichi della partita Triestina-Roma

La società multata

Colaussi e Subinaghi squalificati

ROMA, 30

Si è riunito il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione italiana giuoco del calcio che ha preso i seguenti provvedimenti:

Il Direttorio Divisioni Superiori terrà la prossima riunione mercoledì 5 gennaio 1938 mentre alle società sarà data comunicazione telegrafica degli eventuali provvedimenti disciplinari e il comunicato sarà diramato venerdì 7 e verrà pubblicato dai giornali sabato 8 gennaio 1938.

Punizioni: in base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti. A carico di società: per contegno scorretto del pubblico durante le gare di campionato e di Coppa Italia si comminano le seguenti multe: per gare di campionato: Triestina lire 500; Mater, Pro Gorizia, Marzotto, Pro Patria (sostenitori in campo avverso) lire 200; Siai, Rovigo e Isotta Fraschini lire 100. Per gare di Coppa Italia: Brescia lire 1000; Napoli lire 500; Venezia lire 400; mentre si ammoniscono per gare di campionato: Lazio, Napoli, Novara, Sanremese, Catania. Le multe di cui al presente comunicato dovranno pervenire entro il 5 gennaio 1938.

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Caviglione del Savona; squalifica per due giornate: Colaussi della Triestina, Brenci della Mater, Liberati della Mater, Erba della Pro Patria, Bonazzi del Grosseto, Quario del Falk; squalifica per una giornata: Natalani del Viareggio, Borsani della Pontedera, Bernone delle riserve del Genova (già scontata il 26 dicembre). Ammonizioni: Frumento del Vado, Vertugnani del Viareggio, Fanfaloni del Pontedera, Bandini del Forlì, Maran della Macerata, Mari dell'Alfa Romeo.

Giuocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Subinaghi della Roma (già scontata). Ammonizioni: Rossetti del Torino, Celestini del Mater, Pasti del Falk, Romualdi del Forlì.

La morale...

Nel comunicato del Direttorio Divisioni Superiori si leggono due provvedimenti fra loro in evidente contrasto: la squalifica del giuocatore della Roma e la multa inflitta alla Triestina.

Tutti sanno come l'incidente che ha avuto lo strascico sul tavolo del tribunale calcistico avvenne. Ad un dato momento della partita Triestina-Roma, il giuocatore della Roma, Subinaghi sferrava un calcio a Colaussi, al quale il triestino reagiva con un pugno: Proteste del caposquadra della Roma, rapida questo superficiale istruttoria, al termine della quale l'arbitro ordinava l'allontanamento dal campo del triestino e l'assoluzione del romano. Il verdetto evidentemente troppo unilaterale, suscitava una immediata reazione del pubblico, che però non approdava al risultato di rimuovere l'arbitro dalla decisione presa.

Al Direttorio Divisioni Superiori arrivano tre versioni: il referto arbitrale, un esposto del commissario di campo e uno della Triestina e, vagliate le circostanze, il Direttorio delibera: 1) la squalifica del giuocatore triestino che ha inteso fare giustizia da sè; 2) la squalifica del giuocatore romanista per l'atto violento e provocatorio (Colaussi è tuttora infermo per il calcio ricevuto); 3) la multa alla Società e di riflesso la condanna al pubblico per la disapprovazione alla decisione arbitrale, da esso stesso Direttorio implicitamente disapprovata.

In altre parole si dà torto all'arbitro: a) perchè non ha rilevato il fatto iniziale del giuocatore romano, la repressione del quale avrebbe evitato la conseguente reazione; b) perchè una volta avvenuto il duplice incidente egli ha ordinato una espulsione al posto di due. Ma si punisce ugualmente il pubblico.

Ragioniamo per contrari e cerchiamo di cavarne la morale: il Direttorio avrebbe voluto che Colaussi, duramente colpito, ringraziasse il feritore e che il pubblico, spettatore prima della violenza, poi della madornale ingiustizia dell'arbitro, la cui condanna è implicita nella squalifica al giuocatore romano, rimanesse indifferente o addirittura lieto di fronte alle due immediate offese alla correttezza prima e alla giustizia poi.

Diversa interpretazione allo spirito del comunicato non sapremmo davvero dare.

LA COPPA ITALIA

Atalanta-Venezia 2-1

BERGAMO, 30

Un giudizio sereno deve dire che la gara non è stata troppo bella in linea tecnica. La partita di ricupero di Coppa Italia è stata giuocata senza impegno dalle due squadre che allineavano, e specialmente il Venezia, parecchi elementi di riserva. Non sono tuttavia mancati momenti di impegno e di combattività. I lagunari però si sono dimostrati mediocri, eccezion fatta per il solo portiere che ha effettuato delle parate veramente brillantissime.

La partita è stata arbitrata da [B]evilacqua di Viareggio. Nel pri[m]o tempo si è avuto un lieve van[ta]ggio degli atalantini. Un tiro di [p]unizione a favore dei bergama[sc]hi al 17' ha creato una mischia [da]vanti alla porta della squadra [ve]neziana e Guidi, fattosi luce, ha [me]sso il pallone in rete segnando [il] primo punto.

Nella ripresa al 33' Sgardi, il brillante portiere veneziano, ha respinto di pugno un pallone su calcio d'angolo. La palla è pervenuta a Fornasari che ha infilato la rete veneta segnando il secondo punto per l'Atalanta. Al 44' un calcio di punizione a favore del Venezia ha procurato agli ospiti l'unico punto della giornata per merito di Chinol. Quattro calci d'angolo contro il Venezia e due contro l'Atalanta.

Il nuovo ponzianino Mazzoli

nella partita contro il Treviso

Il Ponziana in vista della non facile partita di campionato fissata in programma per domenica prossima si è allenato ieri sul campo di S. Andrea, incontrando in una partita di quaranta minuti la squadra del «Conte Rosso».

La partita, che è stata giocata in due tempi di venti minuti ciascuno, ha valso a mettere in evidenza l'eccellente grado di forma dei bianco-celesti, i quali sono bene intenzionati a non cedere il posto di testa. Accanto alle vecchie conoscenze l'allenatore ha provato tre nuovi acquisti, e precisamente Mazzoli, Milloch e Benevol, che nei ruoli rispettivamente di mezzo destro, centro attacco e mezzo sinistro hanno favorevolmente impressionato, per la padronanza sul pallone e per la immediata intesa con i compagni. Giocatori di ottime risorse sono apparsi in particolar modo Mazzoli, che con molta probabilità si vedrà in gara già domenica prossima contro il Treviso, e Milloch.

Due reti, una segnata da Moro e l'altra da Faini hanno sancito la superiorità del Ponziana, che ha completato l'allenamento con alcuni giri di campo fatti a buona andatura.

Contro il Treviso, che è un avversario pericoloso, il Ponziana annuncia la seguente formazione che potrà variare soltanto nel caso di qualche forzata assenza:

Pippan; Schiffo e Dobrilla (Cudicini); Belle, Famea e Viola; Cesarini, Mazzoli, Faini, Miot e Moro.

In precedenza all'incontro Ponziana-Treviso, per il quale saranno praticati i soliti prezzi d'ingresso, giocheranno le squadre ragazzi della Triestina e del Ponziana.

A Bohijnsk a Bistrica e a Cortina

col G. S. «M. Tricorno»

Per il mese di gennaio il G. S. M. Tricorno organizza in collaborazione con la «Cit» delle gite di fine settimana e dei soggiorni settimanali a Bohijnska Bistrica e dei soggiorni settimanali a Cortina. Le quote per soci sono: Per le gite di fine settimana (comprendenti i turni settimanali a Bohijnska prima colazione) lire 37 e 40, per viaggio, pranzo, pernottamento e Bistrica lire 275, per le gite settimanali a Cortina lire 520. Ulteriori informazioni alla Cit e in sede.

Il Bollettino della neve

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 30 dicembre 1937-XVI:

Alpi venete, tridenti, dolomitiche: Asiago: temp. —17, neve cm. 40 farinosa, sereno; Cavalese: temp. —9, neve cm. 15 farinosa, sereno; Colle Isarco: temp. —9, neve cm. 15 gelata, sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —18, neve cm. 33 gelata, sereno; Pocol: neve cm. 50 gelata; Tre Croci: neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco: temp. —16, neve cm. 35 farinosa, sereno; Folgaria: temp. —7, neve cm. 17 gelata, sereno; Madonna di Campiglio: temp. —12, neve cm. 60 farinosa, sereno; Merano: temp. —10, neve cm. 80 farinosa, sereno; Misurina: temp. —14, neve cm. 75 gelata, sereno; Pieve di Cadore: temp. —9, neve cm. 25 farinosa, sereno; Predazzo: temp. 11, neve cm. 20 farinosa, sereno; Passo Rolle: temp. —13, neve cm. 90 farinosa, sereno; Tarvisio: temp. —15, neve cm. 60 farinosa, sereno.

Infortunio automobilistico

Iersera, alle 23.30, si presentava all'Ospedale Regina Elena il rappresentante Francesco Lubich, di 50 anni, abitante al n. 17 di via Giuseppe Parini, il quale, percorrendo in automobile la strada per Castelvenere, giunto presso il ponte, a causa della curva troppo accentuata, era ribaltato. Riportata una contusione al costato, aveva fatto ritorno a Trieste per consultare il sanitario. La visita si è conclusa con esclusione di conseguenze, per cui il Liubich potè rincasare.

La caduta di un muratore. Angelo Bandi, muratore, abitante al n. 32 di Prebenico di San Dorligo della Valle, occupato alla Ferriera di Servola, è caduto ieri da un vagone e si è ferito al ginocchio destro. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena con prognosi di tre-quattro settimane.

Urtato da un sollevatore. Al Molo «Fratelli Bandiera» un sollevatore in azione ha urtato al fianco e al petto il bracciante Renato Mohoraz, di 28 anni, abitante in via della Tesa n. 18. Trasportatovi dalla Guardia medica, il ferito è stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani alle 21 trattenimento danzante; alle 14.30 gita pomeridiana. Domenica gita sciatoria a Tarvisio e Valbruna ed escursione sull'altipiano. Programma delle gite sciatorie in sede. Nel gennaio a Tarvisio, Loqua, Luico, Montenero d'Idria e Prato di Resia. Prenotazioni già aperte.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 21 in poi, solito trattenimento di danza per le Sezioni B e C e familiari. — Sezione A. Domenica, dalle 18 alle 21, solito trattenimento di danza per la Sezione A, familiari e invitati. Sarà richiesta la tessera O. N. D. o l'invito. — Gruppo sci. Domenica gita sciatoria a Luico, con comoda autocorriera. Prezzo di passaggio: soci lire 21, non soci lire 22. Partenza dalla sede, via Coroneo 15, alle 16 e ritorno alle 21 circa. Iscrizioni e informazioni in sede dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Venier. Domani e domenica dalle 19 in poi, trattenimenti danza.

Chimici. Domenica viene indetta una gita sciatoria con comodo e veloce automezzo attrezzato a Luico, con salita del Matajur. Iscrizioni seralmente in sede. Inoltre per i brevetti sciatori, rivolgersi in sede del Dopolavoro, via Conti 11, seralmente.

Jutificio. Domenica partecipazione Treno bianco Tarvisio. Sabato gita sciatoria a Luico, lire 12. Biglietti presso il negozio Tommasini fino a stasera.

«Olympia». Domani gita sciatoria a Montenero con torpedoni, lire 17. Domenica con Treno bianco a Tarvisio, lire 19. Iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via C. Battisti 7, telef. 25-174. Sono invitati in sede, via C. Battisti 7, alle 20 tutti i partecipanti alla gita per comunicazioni che li riguardano.

CLUB ALPINO ITALIANO

Pattinaggio sul ghiaccio a Poggioreale-Opicina aperto e illuminato alla sera; manifestazioni per domani e domenica 2 gennaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Elena. Bisogna avere pietà: forse è un malato, forse un infelice. Lei potrà fargli del bene, anche senza amarlo.

Polonia. 1) Gli stranieri hanno l'obbligo di presentarsi, entro tre giorni dal loro ingresso nel territorio dello Stato, all'autorità di P. S. del luogo ove si trovano, per dare contezza di sè e per fare la dichiarazione di soggiorno. 2) Gli stranieri che intendono assumere in Italia lavoro comunque retribuito alle dipendenze di terzi debbono essere autorizzati dal Ministero dell'Interno e presentare domanda in carta legale per il tramite delle Prefetture. 3) Potrà chiedere la cittadinanza italiana al compimento del 21.o anno di età.

Calabrese. Per ottenere la cessione dello stipendio, quinquennale o decennale, l'impiegato statale deve sottoporsi a visita sanitaria presso un ufficiale medico militare o presso un medico provinciale. Il certificato della visita eseguita viene trasmesso direttamente, in via riservata, all'autorità gerarchica dalla quale l'impiegato dipende. La domanda del prestito, redatta sull'apposito Mod. 197-T, viene poi inviata dall'autorità gerarchica alla «Divisione del credito agli impiegati e salariati dello Stato» presso il Ministero delle Finanze. Nella cessione contratta con lo Stato l'interesse applicato al mutuo è stabilito nella misura del 5 per cento scalare.

Zara. Negli Albi della Prefettura troverà esposti tutti i bandi dei concorsi attualmente aperti, con le relative norme. — *Un amico.* «Castigat ridendo mores» significa: «Corregge, scherzando, i costumi».

Collocamento gente di mare

Situazione del 31 dicembre 1937-XVI:

Turno generale: Marinai: 350 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369 370; carbonai: 108 111 112 113, 114

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 116, 118, 119, 120, 122; giovani coperta I: 41, 42, 43, 44, 46; giovani coperta II: 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 38; fuochisti: 86, 87, 88, 92, 93; fuochisti carbone: 37, 39, 41, 42, 43; carbonai: 41, 42, 44, 45, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 27, 29, 31, 32, 33; marinai carico: 34, 35, —, —, —; giovani coperta I: 28, 29, 30, 31, —; giovani coperta II: 1, 7, 9, 10, 11; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 8, 9, 10, 11, 13; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80: giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76, carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 67, 68, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 ingrassatore e 1 giovane coperta in II.

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

Turno Italia carico: 2 marinai, 1 giovane macchina.

Gite per mare. Domani, 1.o gennaio, verranno effettuate, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 13.5 (diretto), 14.25 (tocc. Ospizio) e 19 (diretto); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio) e 17 (tocc. Ospizio).

Con i piroscafi della «Muggesana» (orario valido anche per domenica 2 gennaio): Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	29	30	Dicemb.	29	30
R. 5%	95.20	95.10	Infort.	2070.-	2085.-
R. 3½%	74.80	74.60	Riun. A	2057½	2070.-
Redim.	72.20	72.10	Riun. B	2025.-	2030.-
Obbl. V.	88.20	88.20	Gerolim.	192.—	192.—
B.T. 1940	100.90	100.90	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1941	102.10	102.10	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	91.35	91.35	Martin.	106.—	106.—
B.T. 1944	98.20	98.20	Merid.	981.—	982.—
I. R. I.	461.50	461.—	Premud.	718.—	718.—
El. F. S.	465.—	467.—	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	421.—	430.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190 —
3 V.4% c.			Ampelea	437.—	440.—
già 5-6%	429.—	429.—	Arrig.	206.—	256.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	S. I. P.	73.50	73.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4470.-	4470.-	Terni	281.—	281.—
Ass. It.	607.50	607.50			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1057.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvestro, Fabiano, Sesto, Fiore, Minervino, Paolina.

DECESSI (30 dicembre 1937-XVI): Pecorari Orlando, a. 32; Pettirosso Ida Maria, m. 1; Razmann Mario, a. 34; Sgubini Roberto, a. 61; Arciero Diego, g. 8; Fichera Venero, a. 42; Decleva in Sai Emilia, a. 62; Mlac ved. Angeli Mercede, a. 55; Valente Giorgio, a. 77; Brod Elda, a. 46; Milani Francesco, a. 59; Miesich Umberto, m. 6; Tarabocchia in Radolli Anna, a. 34.

MATRIMONI TRASCRITTI: Blandino Rosario, impiegato con Morigi Giuseppina, casalinga; Lucchetti Lanfranco, vicegerente industriale con Sterni Lina, impiegata; de Felice Arturo, cameriere marittimo con Mattucanza Libera, casalinga; Bernetti Alberto, elettrotecnico con Marinuzza Gemma, casalinga; Franza Vittorio, bracciante con Jagodnik Maria, prestaservizi; Rovan Giovanni, autista con Premoli Giuseppa, casalinga; Alessio Livio, impiegato parastatale con Nadi Ada, impiegata; Medori Giuseppe, meccanico con Zuljan Maria, sarta; Marini Bruno, elettricista con Andreosso Elda, infermiera; Ciacchi Giovanni, carpentiere in ferro con Gianantoni Elisabetta, sarta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.10 A; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD. 17.25 AL (Portogruaro), 19.08 A, 21.45 DD, 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone): 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.34 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle): 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15: A; 11.45 OS (Lusso); 13.43 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut: 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale): 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA pratica, fidata, offresi pomeriggio. Cavana 14, porta 15, 12 in poi. 48920 A

MEDIA età offresi cuoca semplice. Via Moisè Luzzatto 4, terzo, porta 20. 82221 A

RAGAZZA 23-enne tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16 terzo, Marcusa. 82220 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, disposta recarsi Cagliari. Corso Garibaldi 5, primo. 82173 B

DOMESTICA attempata tutto fare per coniugi anziani cercasi. Indirizzo Piccolo. 33027 B

PRESTASERVIZI cercano sposi. Informazioni rivolgersi Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 82240 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Referenze. Cascella, via Luzzatto 16. 48914 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercano coniugi soli. Via Ascoli 5, quinto. 82231 B

PRESTASERVIZI mezza giornata capace cucinare cercasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 33054 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Informazioni: S. Maurizio 3. 33050 B

RAGAZZA di servizio cercasi, ore da combinarsi. Via Galleria 10, porta 7. 82201 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, attestati, ragazzette, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 33026 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantito), lire 11. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9254 C

AUTISTA trevisano patente completa terzo grado, pratico giardino campagna, offresi ditta o privato, miti pretese, serie referenze. Polese Ruggero, S. Antonino, Treviso. 33019 C

IMPIEGATO-magazziniere pratico spedizioni, conoscenza tedesco, miti pretese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 33013 C, Unione Pubblicità.

22-ENNE, bella presenza, serio, fine, ottime referenze politiche sociali, già prestato servizio militare, perfetto corrispondente francese, serbo-croato, italiano, nozioni inglese, pratico conteggio, offresi seria ditta, disposto trasferirsi ovunque, miti pretese. Prova gratuita. Indirizzare: Cassetta 33014 C, Unione Pubblicità. 33014 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime, tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 33046 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce ritratti ad olio a domicilio per lire 100. Cassetta 32999 CC, Unione Pubblicità. 32999 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 82215 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ugo Foscolo 17. 82230 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Cecilia Rittmeyer 9. 82235 D

ARTISTI acrobatici cercano ragazza 18-enne piccola statura, volonterosa apprendere ginnastica, disposta recarsi estero. Offerte: Cassetta 32950 D, Unione Pubblicità. 32950 D

BARBIERE capace per il sabato cercasi. Indirizzo Piccolo. 33042 D

PORTINAIA donna sola per casa civile assumerebbesi. Offerte Cassetta 33017 D, Unione Pubblicità. 33017 D

PORTINAIA (marito e moglie) per stabile città assumerebbesi. Offerte referenze: Cassetta 33017 D, Unione Pubblicità. 33017 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Tolusso, via Giulia 1. 48904 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata soleggiata tranquilla, centrale, termobagno, ingresso libero, cerca professionista stabile. Cassetta 33004 E, Unione Pubblicità. 33004 E

MOBILIATA moderna, ingresso scale, riscaldamento, unico subinquilino, cerca statale 20 gennaio, paraggi Goldoni, Foscolo. Cassetta 33021 E, Unione Pubblicità. 33021 E

STANZETTA mobiliata cercasi, entrata libera. Offerte con prezzo: Cassetta 33005 E, Unione Pubblicità. 33005 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERE ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto conveniente. San Nicolò 2, primo. 82226 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, riscaldamento. Milano 7, quarto, destra. 48915 F

A. A. MOBILIATA, stufa, affittasi. Coroneo 9, quarto. 48939 F

A. A. STANZA ingresso scale, disponibile. Viale XX Settembre 17, terzo. 48911 F

A. LUSSUOSISSIMA modernissima indipendente 140, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 33061 F

A. MOBILIATA bella, uno due letti, ingresso libero, affittasi. Mazzini 51, secondo. 82233 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 33024 F

CAMERA vuota, affittasi, preferibilmente signorina impiegata. Ireneo 5, porta 9. 33051 F

CAMERA vuota, grande, con stufa, affittasi. Imbriani 7, secondo, scala seconda, porta 17. 82227 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Bonomo 11, mezzanino, porta 3. 43923 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3, terzo. 48916 F

CAMERA due letti, soleggiata, volendo giorni, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 48913 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Cavana 8, secondo, destra. 000 F

CAMERA ingresso libero, uso salotto, bagno, centro, affittasi presso persona sola. Gatteri 22, secondo, sinistra. 48906 F

CAMERETTA vuota ariosa affittasi. Via della Fornace 1, porta 10. 82207 F

CAMERETTA bella, vitto ottimo, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 33059 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Slataper 16, secondo. 82217 F

CENTRALISSIMA indipendente, eventualmente salotto, unico subinquilino. Tarabochia 3, secondo, destra. 33029 F

GARÇONNIERE tipo salotto affittasi presso persona sola. Commerciale 8, porta 7. 82206 F

MATRIMONIALE bellissima comodo cucina, affittasi. XX Settembre 57, terzo, sinistra. 49010 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Fabio Severo 26 (stabile 686), porta 7. 0048833 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto. Piazza Impero 7, terzo, Martelli. 48907 F

MOBILIATE una-due, comodità, volendo vitto. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 82200 F

PERSONA solvibile o pensionata cercasi quale compagna stanza, prezzo mite. Bismondo 12, primo, presso Ess. 82212 F

STANZA mobiliata unico subinquilino affittasi. Luzzatto 3, terzo, porta 16. 82232 F

STANZA mobiliata ingresso scale, pure cameretta, affittansi. Via Udine 49, secondo, porta 10. 48939 F

STANZETTA mobiliata affittasi, primo, con vitto, senza. Via S. Francesco 4, porta 3. 48937 F

VUOTA o mobiliata affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 82213 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 33052 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. A. BALLARE elegantemente imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 82039 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

PROFESSORESSA giovane, paziente, impartisce ripetizioni ogni materia medie inferiori. Onorario mite. Cassetta 32953 G, Unione Pubblicità.

TAGLIO cucito inizio 11 gennaio. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26-489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUNEDI' 27 è stata smarrita alle 5 pom., nei pressi Lazzaretto Vecchio, Pitteri, Cavana e piazza Unità, una cintura pelle marrone chiaro, con Schläger di Golfs. Generosa mancia portandola via Carducci 8, porta 6. 82211 H

TAPPETO turco caduto poggiuolo. Generosa mancia riportandolo Tor San Piero 2, Deluca. 82196 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO camera, camerino e cucina affittasi. Piccardi 50, quinto, Vigini. 33030 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, centralissimo, due ingressi, affittasi per luglio. Informazioni: Ireneo, Dante 7, telefono 3779. 82147 I

APPARTAMENTO due stanze accessori, massimo conforto, Foro Ulpiano 6, affittasi febbraio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33034 I

APPARTAMENTO due stanze accessori, stabile nuovo, Galilei 4, affittasi prontamente. Informazioni: Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33032 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, accessori, ascensore, stabile nuovo, Cologna 10, affittasi febbraio. Informazioni: Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33033 I

CAMERA cucina, conforto, Scuola Nuova, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 82241 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento, XXX Ottobre 5. 33053 I

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Via Media 31, secondo. 82204 I

LOCALE affittasi via d'Azeglio 21. Informazioni Ireneo, Dante 7, telefono 3779. 82145 I

MAGAZZINO vasto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82214 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 82219 I

QUARTIERE 4 stanze due ingressi, pronto ingresso, uso ufficio, affittasi, Valdirivo 32, primo. Telefono 3779. 82146 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO 3 camere cucina, conforto moderno, cerca impiegato statale. Cassetta 33012 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO soleggiato, conforto, vicinanza tram, cerca impiegata statale. Cassetta 32944 L, Unione Pubblicità. 32944 L

APPARTAMENTO centro uso ufficio, disimpegnati, tre stanze, riscaldamento autonomo o centrale, cercasi prontamente. Offerte: Direttorio V Zona, casella postale 202 Capo di Piazza. 48879 L

APPARTAMENTO signorile mobiliato cercasi per brevissimo tempo. Cassetta 33016 L, Unione Pubblicità. 33016 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA castorino da uomo, persiano da signora, volpe azzurra, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, terzo. 32994 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux seminuovo vendesi occasione. Piazza Impero 6, primo, destra. 48936 M

CANE caccia vendesi, bella occasione. Servola 312. 82210 M

CAPPOTTI due uomo, nuovi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 48930 M

CAPPOTTO nero uomo media statura mitissimo prezzo vendesi. S. Nicolò 28. 82228 M

CAPPOTTO signorina panno nero, nuovissimo, elegante, 120 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6649 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, scarponi sci, vendonsi. Battisti 9, primo, sinistra. 33023 M

CARRI due nuovi a due ruote vendonsi. Via Caccia 5. 82205 M

CARROZZELLA bambini molleggiata ottimo stato vendesi. Sonnino 4, quarto, sinistra. 48912 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 48908 M

CARROZZETTA fonda vendesi occasione. Bellen, Parini 4. 82209 M

DISCHI novanta ultime novità seminuovi, pick-up, vendonsi occasionissima. Veruda 30. 82216 M

DISCHI opere celebrità ballabili lire 2 vendonsi. Mazzini 46, secondo, scala seconda, Bon. 48931 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, vendesi occasione. Mazzini 24, secondo, porta 6. 82225 M

MACCHINA scrivere Oliver portatile ed altre marche, vendonsi ratealmente lire 100 mensili. Negozio S. Caterina 9. 33039 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi straoccasione. Gatteri 50, terzo, destra. 33056 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor» insuperabili, garanzia illimitata, prezzi bassi, piccole rate. Altre usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 33060 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 82242 M

MANICHINI, banchi, vari oggetti sartoria. Galatti 20, terzo, sinistra. 82222 M

MATERASSI lana due da vendere. Indirizzo Piccolo. 33038 M

MATERASSO lana vendesi. Zanutel, Capitolina 15, primo, dalle 14 alle 16. 48935 M

PELLICCIA persiano nuova, figura snella vendesi. Via S. Nicolò 13, primo, Petrucci. 82237 M

PELLICCIA lapin e gatto vendesi occasione. Battisti 20, porta 10. 82208 M

PELLICCIA uomo nuova, pelo castoro, grande occasione, vendesi in giornata. Via Rossetti 17, Vecchi. 82203 M

PELLICCIA trequarti, giacca sport, vendonsi. Cesare Beccaria 9, negozio mode. 48921 M

PELLICCIA uomo gatto russo, collaro astrakan, 480; altra grandiosa. Machiavelli 12, porta 8. 33037 M

PELLICCIA castorino uomo, seminuova, lenzuola, vendonsi. XX Settembre 80, terzo, sinistra. 33036 M

RADIO moderna perfetta vendesi qualsiasi prezzo, occasionissima. Sonnino 4, secondo. 33049 M

RADIO tre valvole, motorino, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, Huastin. 48924 M

RADIO Philips 5 valvole mediolunghe vendesi 350. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 82218 M

RADIORIPARAZIONI perfette solamente attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Visitateci. 82238 M

SPARHERD buonissimo Patent n. 1 vendesi occasione. Sonnino 64, porta 9. 82234 M

SPARHERD piccolo 70, altro grande, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 33057 M

SPARHERD 70, materassi due lana vendonsi. Sottocornola, Del Ponte 6. 33044 M

STUFA petrolio perfettissima vendesi lire 25. Bosco 12, magazzino. 33058 M

STUFA gas maiolica bella vendesi. Madonnina 18, bandaio. 48932 M

STUFA petrolio inglese, grande, vendesi. Via Udine 59, primo, Dorbeni. 48929 M

STUFA gas petrolio vendesi. Schleimer, Palestrina 5, magazzino. 48928 M

STUFA marca O.S.V.A. vendesi occasione. Via Galleria 19, porta 10. 48909 M

STUFE maiolica nuove, scaldabagno automatico Record, vendonsi. Ginnastica 55, pol. 734. 48919 M

STUFE petrolio usate vendonsi. Pietà 29, porta 16, dalle 13 alle 15. 48940 M

TAPPETO Royal Boccara 2.70 per 1.70, due altri persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33028 M

VESTITI uomo statura media snella, altro ragazzo 15-16 anni, vendonsi. Molino Vapore 9, Alzetta. 33025 M

VESTITO vendesi causa mancata consegna. Sartoria Mosetti, piazza Garibaldi 2. 33041 M

WAT radio midget 5 valvole vendesi lire 350. Gretta 357, vicino Faro Vittoria. 48917 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUAIO, marmo rivestimento gabbia scala, acquistansi. Ginnastica 55, pol. 734. 48922 N

LIBRO Berlitz primo corso inglese, edizione moderna, cercasi. Voghera, via Roma 17. 48926 N

PARAVENTO a roleaux e macchina da scrivere Underwood cercansi. Pollack, riva N. Sauro 10. 82239 N

PUNCHING-BALL, apparecchio «Vogator», manubri, cercansi. Bazzoni 3, secondo, destra. 82202 N

TAPPETO persiano, icona russa argento, paio candelabri antichi argento comperansi. Offerte dettagliate. Cassetta 32951 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 32926 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Via Crispi 39. Persuadetevi! 48842 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, assortimento, massima eleganza, garanzia, prezzi convenientissimi. 48816 NN

ARMADI, scrivania, libreria, specchio, tavolo, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 33035 NN

CUCINA moderna, stufe maiolica nuove, vendonsi occasione. Lazzaro 18, pianoterra. 48933 NN

CUCINA finissima modello vendesi in giornata, prezzo bassissimo. Crispi 51, falegname. 33055 NN

CUCINA nuova straoccasione, vendesi qualsiasi prezzo. Foscolo 29. 33047 NN

LETTI, lavamani, sgabelli (due) faggio lucidato, vendonsi. Battisti 9, primo, sinistra. 33023 NN

MATRIMONIALE, armadione salvaroba, sparherd, lettino vendonsi. Viale Sanzio 14, primo. 33040 NN

MATRIMONIALE, pran[z]o, cucina modernissime, salotto antico 150, singoli vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 48905 NN

MATRIMONIALI, salotti, divani, vendonsi prezzi stralcio, liquidazione. Viale XX Settembre 19. 9253 NN

PIANINO vendesi occasione. Via Udine 30, quinto. 48925 NN

PIANINO tedesco, incrociate, vendesi occasione Via Cologna 14, terzo, interno. 82229 NN

Antonio Riosa

si spense serenamente ieri sera munito dei conforti religiosi.

Ne dànno l'annuncio, angosciati, i figli **BRUNA, ODILLA, BRUNO, ALBA,** il fratello dott. **PIERO,** la nuora **BRUNA PERINI,** i generi magg. **PIERO ALMERIGOGNA** e **PRIMO VATTOVANI,** anche a nome degli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 1.o gennaio, alle 14.

Capodistria, 31 dicembre 1937-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Milani, Capodistria

Il 29 corrente si è spenta

VIRGINIA ved. MORETTI

A tumulazione avvenuta, i congiunti ne dànno lo annuncio.

Trieste, 31 dicembre 1937-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ANGELA ZULIAN[I]

rese la sua bell'anima a Dio il giorn[o] 30 corrente, dopo brevissime sofferen[ze].

Inconsolabili nel dolore il mari[to] **FRANCESCO,** i figli **ANTONIO** e **D[O]MENICO,** la nuora, il genero **SALVATORE CUCINOTTI** ed i nipoti ne dànno il triste annuncio a quanti la co[n]obbero ed amarono.

I funerali seguiranno sabato 1 gennaio, alle ore 10, partendo dalla via Capitelli n. 9.

Trieste, 30 dicembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2[8]

Il giorno 30 corr. si spense improvvisamente

GUSTAVO ROSSI

Direttore di macchina, pensionato Lloyd Triestino

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio il cognato **GIUSEPPE SLAVICH** e la famiglia **DE[...]VETTA.**

I funerali seguiranno oggi venerdì 31 corr., alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 dicembre 1937-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca [28]

Vittoria Palombi nata Chellan[...]

non è più.

A tumulazione avvenuta, nè dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, l'addolorato marito comm. **ACHILLE.**

Trieste, 30 dicembre 1937-XVI.

SCRIVANIA, libreria vetri, vendonsi occasione. Galatti 20, terzo, sinistra. 8222[3] N[N]

Avvisi d'indole commercia[le]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1691 O

EVAPORATORI per caloriferi grande assortimento lire 2.80. Stufe petrolio marca «Bing». Stufa fuoco continuo vendonsi. Via Roma 10, negozio Carlo Cesca. 32958 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg[iatori]

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI: lauto guadagno offresi persone disponenti vaste relazioni per indicazione nominativi assicurabili. Cassetta 33011 P, Unione Pubblicità. 33011 P

PRIMARIA società lubrificanti cerca giovane piazzista per Trieste, conoscitore articolo. Offerte Cassetta 33002 P, Unione Pubblicità. 33002 P

RECANDOMI A. O. accetto qualsiasi seria rappresentanza. Pagano, presso Bartalotta, Canova 12. 82224 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFAROMEO, Balilla, noleggiansi con senza autista. Conti 1, telefono 8[...] 33043 Q

FIAT 1500 quasi nuova, blu scuro, vendesi, mediatori esclusi. Telefonare ore ufficio 39-95. 32992 Q

MOTO Bianchi 175 vendesi causa partenza. Gretta 357, vicino Faro Vittoria. 48918 Q

509 perfetta valore 2000 cambiasi con Balilla tre marce Topolino pagando differenza contanti. Indicare prezzo. Cassetta 33010 Q, Unione Pubblicità.

514 berlina quattro porte, lussuosa, rimessa nuovo, treno gomme nuovissimo, vendesi occasione. Visibile presso meccanico Piccini, Gorizia, via Boschetto. 60606 Q

1100 Balilla, 521, noleggiansi. Garage Sport, Zovenzoni 7, tel. 82-82. 48927 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicuraei riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA rionale attivissima, combinazione rarissima, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 82236 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA pressi Posta centrale, quartieri piccoli, conforto, vendesi lire 480 mila. Offerte Cassetta 33000 S, Unione Pubblicità. 33000 S

STABILE nuovo esente tutte le tasse con tutti i conforti moderni, vendesi al 5.50 percento netto, centro città 600.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 32952 S, Unione Pubblicità.

STABILE moderno piena città, costruzione anteguerra, quartieri piccoli, vendesi occasione saldoprezzo 330.000. Affarone. Offerte seri riflettenti: Cassetta 32913 S, Unione Pubblicità.

VILLA fuori Trieste, esente imposte, otto locali, ottocento mc. fabbricato, parco, permutasi quartiere condominio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48934 [S]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III 28, grande assortimento profumi, fiori, bigiotterie, forti ribassi. 33048 V